

Eni a  
*Gela*

**2023**

Report Locale  
di Sostenibilità





# La nostra Mission

Siamo un'impresa dell'energia.

- 13 15** Sosteniamo concretamente una transizione energetica socialmente equa, con l'obiettivo di preservare il nostro pianeta
- 7 12** e promuovere l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti.
- 9** Fondiamo il nostro lavoro sulla passione e l'innovazione. Sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze.
- 5 10** Sulle pari dignità delle persone, riconoscendo la diversità come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'umanità. Sulla responsabilità, integrità e trasparenza del nostro agire.
- 17** Crediamo nella partnership di lungo termine con i Paesi e le comunità che ci ospitano per creare valore condiviso duraturo.

## Obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile

L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata a settembre 2015, identifica i 17 Sustainable Development Goals (SDG) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sulle complesse sfide sociali attuali. Tali obiettivi costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale e per Eni nel condurre le proprie attività nei Paesi in cui opera.



**OBIETTIVI  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE**

# Eni a *Gela*

# 2023

## REPORT LOCALE DI SOSTENIBILITÀ

### Disclaimer

Il Report Locale di Sostenibilità Eni a Gela 2023 è un documento pubblicato su base annuale che contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statement) relative alle diverse tematiche ivi trattate. I forward-looking statement sono fondati sulle previsioni e i convincimenti del management di Eni sviluppati su base ragionevole alla luce delle informazioni disponibili al momento della formulazione degli stessi. Cionondimeno, i forward-looking statement hanno per loro natura una componente di incertezza, poiché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri che sono, in tutto o in parte, fuori dal controllo e dalla ragionevole prevedibilità di Eni. I risultati effettivi potranno differire rispetto a quelli annunciati in virtù di una molteplicità di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'impatto della pandemia Covid-19, l'evoluzione futura della domanda, dell'offerta e dei prezzi del petrolio, del gas naturale e dei prodotti petroliferi, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici e i mutamenti del quadro economico e normativo in molti dei Paesi nei quali Eni opera, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, lo sviluppo della ricerca scientifica, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business. I lettori del documento sono quindi invitati a tenere conto di una possibile discrepanza tra talune dichiarazioni previsionali indicate nel testo, da intendersi quali stime, e i risultati che saranno conseguiti, qualora intervenissero gli eventi o i fattori sopra indicati. Il Report Locale di Sostenibilità Eni a Gela 2023 contiene altresì termini quali, ad esempio, "partnership" utilizzati per mero riferimento e senza una connotazione tecnico giuridica. Infine, per "Eni" si intende Eni SpA e le imprese incluse nell'area di consolidamento.

### Immagini

Tutte le foto del Report Locale di Sostenibilità Eni a Gela 2023 provengono dall'archivio fotografico di Eni.



# Perché leggere il Report Locale di Sostenibilità Eni a Gela 2023?

Con l'edizione 2023 del Report Locale di Sostenibilità Eni a Gela, Eni mira a descrivere come la propria presenza sul territorio ed il proprio percorso di Just Transition intrapreso nelle sedi operative della Società a Gela siano state protagoniste di diverse iniziative per quanto riguarda lo sviluppo.

Il Report Locale si inserisce in un panorama di più ampio respiro a livello nazionale e internazionale per le strategie di decarbonizzazione e di sviluppo del territorio, in cui l'impianto di bioraffinazione di Gela si pone come centro per l'innovazione.

Il lettore è inoltre portato a conoscere gli impegni e le iniziative che Eni ha promosso durante l'anno nel territorio gelese volte al rilancio e alla trasformazione del territorio circostante, sia in termini di transizione energetica che di rigenerazione ambientale, nonché il proprio impegno nel coinvolgimento degli stakeholder locali per la creazione di valore e lo sviluppo socio-economico del territorio a lungo termine.

- ▶ [Relazione Finanziaria Annuale](#)
- ▶ [Eni for 2023 - A Just Transition](#)

## LEGENDA

- ▶ [Link esterni](#)
- [Link interni](#)

## *Introduzione* **4**

---

Messaggio agli Stakeholder	4
Le attività di Eni: la catena del valore	6
Modello di business	8
Le realtà presenti a Gela	10
Attività di stakeholder engagement	11

## *Neutralità carbonica al 2050* **12**

---

Il percorso di Decarbonizzazione	12
La Bioraffineria di Gela	15

## *Eccellenza operativa* **18**

---

Ognuno di noi	18
Sicurezza	19
Salute	21
Ambiente	22

## *Alleanze per lo sviluppo* **23**

---

Partnership per lo sviluppo	23
Iniziative di sviluppo locale	24
Altre iniziative con impatto sul territorio	26
Criteri di reporting e performance	27

# Messaggio agli Stakeholder



La presenza di Eni nel territorio gelese si concretizza in un legame di oltre 70 anni che vede integrate attività che vanno dalla bioraffinazione alla produzione di idrocarburi e bonifiche.

Eni a Gela da sempre ha orientato il proprio rapporto con il territorio facendosi promotrice di sviluppo della comunità. Questo settimo report locale di sostenibilità aspira a informare gli stakeholder del territorio su quanto l'azienda ha continuato a fare durante lo scorso anno, proseguendo nello sviluppo delle attività secondo quanto stipulato nel 2014 attraverso il Protocollo d'Intesa firmato da Eni insieme con il Ministero

dello Sviluppo Economico, la Regione Siciliana, il Comune di Gela, le Organizzazioni Sindacali e Confindustria Centro Sicilia. In tale protocollo EniMed viene riconosciuta come attore rilevante per la transizione energetica e in tale prospettiva va letta l'entrata nella fase esecutiva del progetto di sviluppo dei giacimenti a gas di Argo e Cassiopea. Il progetto, iniziato a luglio 2022, è proseguito nel corso del 2023 ed è previsto l'avvio in produzione per l'estate 2024, con un impatto il più limitato possibile in termini di emissioni e il raggiungimento della carbon neutrality per le emissioni di GHG Scope 1 e 2 per il 2035, con investimenti nell'area per oltre 900 milioni

di euro. La Bioraffineria, nel solo 2023, ha avuto un impatto economico sul territorio molto rilevante: per ogni milione di euro speso dalla bioraffineria in beni e servizi, l'impatto complessivo a livello regionale risulta pari a 1,059 milioni, mentre a livello nazionale si superano i 2 milioni.

La transizione della raffineria a bioraffineria è testimoniata dall'avvio, negli anni scorsi, dell'impianto "Biomass Treatment Unit", che ha consentito in maniera crescente la processazione di materie prime costituite da scarti, e residui di lavorazione di oli vegetali, oli da cucina esausti e grassi animali, oltre all'utilizzo dell'olio derivante dalla

spremitura di semi di ricino e croton, raccolti da alberi spontanei o derivanti nell'ambito delle attività di sviluppo dell'Agri-Hub in Kenia. Nella Bioraffineria di Gela viene utilizzata la tecnologia proprietaria Ecofining<sup>TM</sup> che permette la conversione di cariche di origine biogenica in biocarburanti di qualità (HVO – Hydrotreated Vegetable Oil). Nel corso del 2023 sono state lavorate circa 470 mila tonnellate di Biomassa secondo le certificazioni in uso (Direttive Europee RED II e correlate). L'impatto sulla transizione energetica si sostanzia anche nella produzione dei "carburanti sostenibili per l'aviazione" (Sustainable Aviation Fuel – SAF) e nel corso del 2025 ne verrà avviata la produzione attraverso l'utilizzo di scarti e residui della filiera agro alimentare con l'immissione sul mercato di circa 150 mila tonnellate all'anno di Biojet in grado di soddisfare il potenziale obbligo del mercato italiano. Grazie a questa evoluzione, le emissioni CO<sub>2</sub> medie potenzialmente evitate, derivanti dall'utilizzo di HVO rispetto al combustibile fossile di riferimento, sono di circa l'81%.

A Gela è inoltre presente, oltre alle società Eni Rewind, Versalis, Eni Corporate University, Eni Solution e diverse funzioni di supporto al business, il Safety Competence Center, progetto innovativo che, in ottica di Just Transition, sviluppa, attraverso le sue 148 risorse residenti a Gela, progetti e programmi di

miglioramento della sicurezza di dipendenti e contrattisti. A Gela il tema della sicurezza è prioritario: in questo senso è stato rinnovato il Patto per la Sicurezza e per l'Ambiente tra Eni e i suoi contrattisti, volto all'impegno comune nel gestire le questioni ambientali e di sicurezza nei luoghi di lavoro. I dipendenti Eni a Gela (oltre 1.000 persone) risiedono per la maggior parte nel Comune di Gela ed Eni, da sempre attenta al tema della formazione, ha aumentato significativamente le ore erogate (+13%) sviluppando altresì attività a tutela della salute dei lavoratori e servizi medici estesi.

Eni a Gela lavora da sempre per migliorare l'impatto ambientale: in questo senso va letta la riduzione di circa 25.000 tonnellate pari a circa il 6,2% della produzione dei rifiuti rispetto al 2022, grazie a una migliore gestione della risorsa idrica sulla quale siamo particolarmente concentrati e l'ottimizzazione dei processi di produzione. Nel corso del 2023, inoltre, Eni ha investito 14,57 milioni di euro in attività ambientali, portando avanti diverse iniziative di bonifica sul territorio.

Il nostro impegno per il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali si è concretizzato in diverse iniziative di sviluppo locale, tra cui la prosecuzione dell'impegno con Fondazione Banco Alimentare Onlus e Banco Alimentare della Sicilia per il recupero e distribuzione del-

le eccedenze alimentari che ha portato a consegnare circa 10.000 tonnellate di alimenti sul territorio siciliano a 5.500 beneficiari finali. In ambito salute, nel corso del 2023, sono stati portati a termine gli interventi di rafforzamento della rete di cure intensive presenti sul territorio di Gela, e la realizzazione di un nuovo reparto di terapia intensiva presso il Presidio Ospedaliero Vittorio Emanuele. Eni ha supportato e partecipato, nel corso del 2023, diverse iniziative in ambito formativo, tra cui la presentazione del progetto S.IN.APSI (Sistemi Innovativi Applicati in Sicilia) FACTORY per la realizzazione di un Polo Tecnologico di ricerca multidisciplinare in collaborazione con l'Università Kore degli studi di Enna, il Comune di Gela, Sicindustria Caltanissetta e Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM).

In questo Report Locale di Sostenibilità vogliamo presentare alla comunità gelese e a tutti gli interessati quanto Eni fa ogni giorno per sviluppare, in un'ottica di cittadinanza e collaborazione attiva con il territorio, iniziative sinergiche tra settore privato e terzo settore, essere vicini alla popolazione e contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei settori più fragili della popolazione. Per Eni il rapporto con gli stakeholder locali rappresenta il fulcro delle attività nel territorio, in un'ottica di apertura con una informazione trasparente e diretta alle comunità con le quali interagiamo nello svolgimento del nostro lavoro.

**Walter Rizzi**

*Presidente Bioraffineria di Gela  
e Project Leader Progetto Gestione  
Integrata Stakeholder Gela*

**Luca Alburno**

*Amministratore Delegato  
Bioraffineria di Gela*

**Alina Pomar**

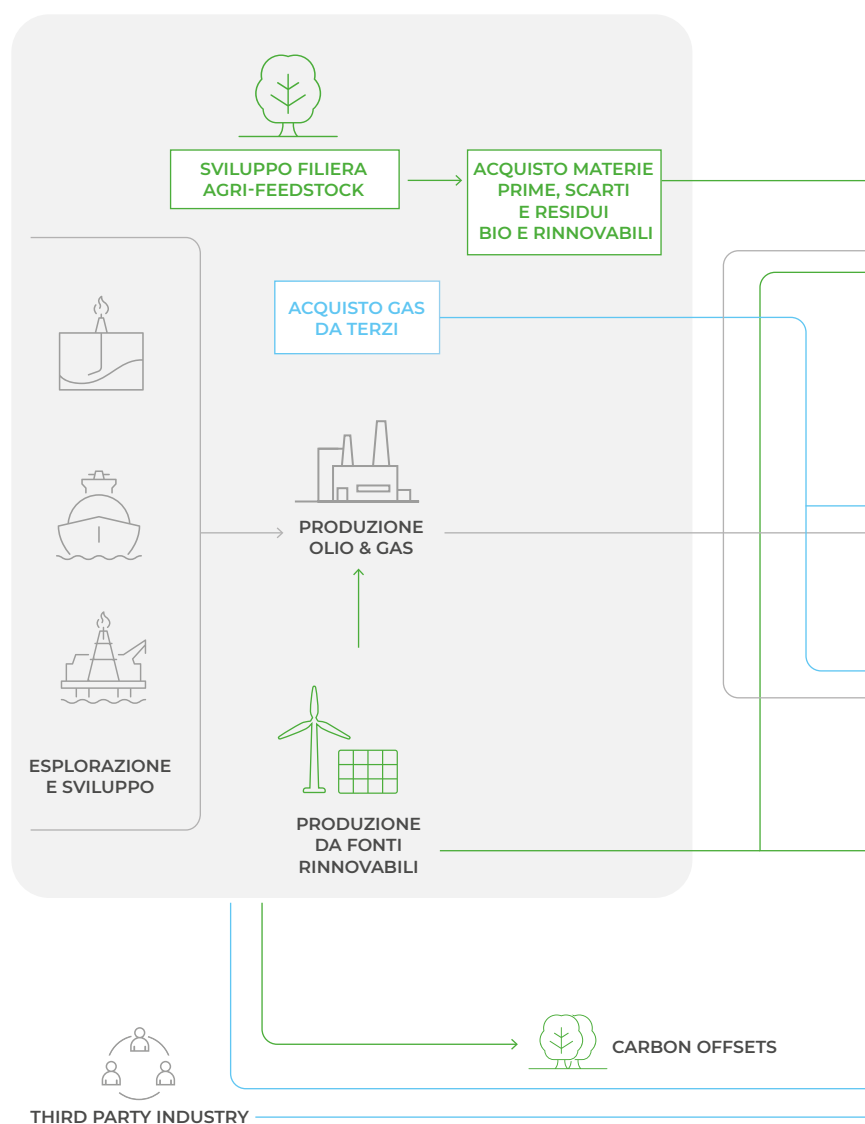
*Presidente e Amministratore Delegato  
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA*

# Le attività di Eni: la catena del valore



Eni è una energy tech company, presente lungo tutta la catena del valore: dall'esplorazione, sviluppo ed estrazione di olio e gas naturale, alla generazione di energia elettrica da cogenerazione e da fonti rinnovabili, alla raffinazione e chimica tradizionali e bio, fino allo sviluppo di processi di economia circolare. Eni estende il proprio raggio d'azione fino ai mercati finali, commercializzando gas, energia elettrica e prodotti ai mercati locali e ai clienti retail e business, a cui offre anche servizi di efficienza energetica e mobilità sostenibile.

## LA CATENA DEL VALORE

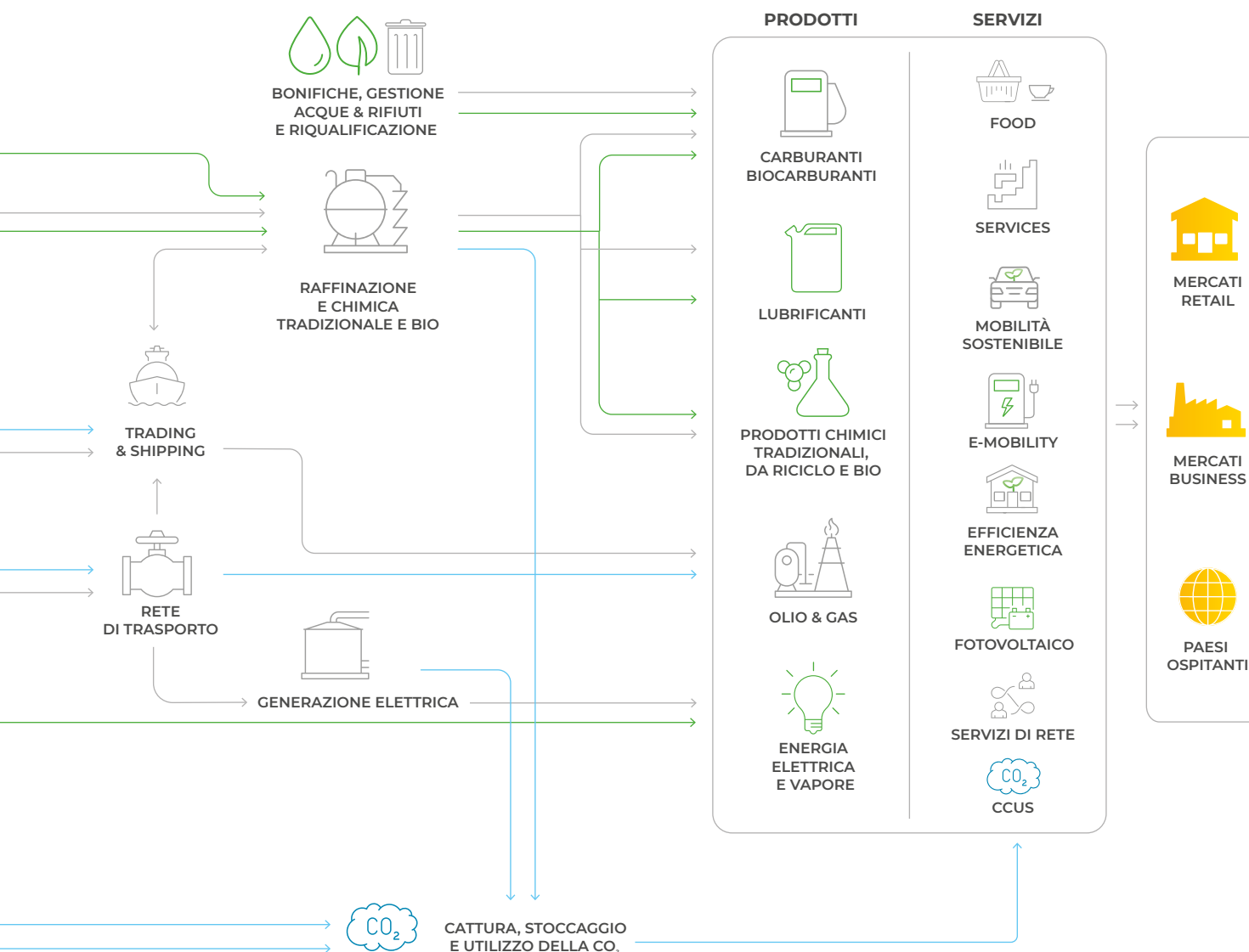




Le realtà di Eni sono diffuse su tutto il territorio nazionale e worldwide per svilupparsi poi attorno alle comunità locali. In particolare, le attività di Eni che si svolgono nella provincia di Gela comprendono la ricerca e produzione di idrocarburi, con un focus sul gas naturale, la bioraffinazione e attività di risanamento ambientale e riqualificazione nelle aree industriali. La realizzazione di queste attività è possibile

anche grazie alle **competenze e professionalità diversificate della propria forza lavoro** e collaboratori di fiducia, fornendo un contributo sostanziale al percorso di trasformazione che caratterizza tutta la società di Eni col fine di raggiungere la Neutralità carbonica al 2050.

Di seguito si riporta la catena del valore di Eni, all'interno della quale si inseriscono le attività svolte a Gela.



# Modello di business

Il modello di business è volto alla creazione di valore di lungo termine per tutti gli stakeholder attraverso una consolidata presenza lungo tutta la catena del valore dell'energia. La mission aziendale integra gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e l'approccio distintivo permea tutte le nostre attività. Eni prosegue nel suo impegno ad assicurare la sicurezza energetica, continuando a garantire la creazione di valore e avanzando, al contempo, nella propria strategia di transizione con un approccio tecnologicamente neutrale e pragmatico, volto al mantenimento della competitività del sistema produttivo e alla sostenibilità sociale.

Le attività di Eni a Gela rappresentano una declinazione locale della propria strategia. Attraverso il Protocollo d'Intesa 2014, un importante programma di investimenti definito in collaborazione con gli stakeholder prioritari del territorio, Eni ne ha promosso il rilancio e la valorizzazione del gas naturale, fonte chiave per la transizione, combinando in maniera organica il piano industriale con i principi di sostenibilità ambientale e sociale. Le attività di Eni a Gela si articolano lungo tre leve e rappresentano una declinazione locale della strategia di Eni:

## NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050



Nel contesto del percorso di decarbonizzazione che Eni ha intrapreso per raggiungere la Neutralità carbonica al 2050, le attività a Gela si evolvono coerentemente per contribuire a tale obiettivo. La trasformazione della raffineria tradizionale in una bioraffineria consentirà lo sviluppo di un mix produttivo in linea con i piani di sviluppo a lungo termine, facilitando il percorso di decarbonizzazione. Il Progetto di sviluppo dei giacimenti a gas Argo e Cassiopea contribuirà inoltre al percorso di transizione energetica.

## ECCELLENZA OPERATIVA



Il modello per l'eccellenza operativa si basa sulla centralità e valorizzazione delle persone, sulla salvaguardia della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, sull'integrità degli asset, sulla maggiore tutela dell'ambiente delle sue risorse, e sulla riqualificazione di aree e impianti non più produttivi.

## ALLEANZE PER LO SVILUPPO



Per Eni, investire nello sviluppo locale significa lavorare in collaborazione con le comunità e i territori in cui opera, al fine di creare valore e assicurare opportunità di crescita sostenibili. Le progettualità avviate a Gela riguardano diversi ambiti, dalla salute delle persone, alla cultura e all'educazione, rivolgendosi in particolare modo alle fasce più vulnerabili della società. Tali azioni concrete vengono realizzate in stretta collaborazione con le istituzioni locali e gli stakeholder, al fine di promuovere il benessere sociale e il progresso della comunità.

Il modello di business Eni si sviluppa lungo queste tre leve, sfruttando le competenze interne, lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative e i processi di digitalizzazione.

## CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI GLI STAKEHOLDER

Attraverso la presenza integrata nell'intera catena del valore dell'energia



# Le realtà presenti a Gela

Eni è presente da oltre 70 anni nel territorio di Gela, con attività sia nel settore della raffinazione, convertite in bioraffinazione dal 2019, sia nella produzione di idrocarburi. Nel 2023 è proseguito lo sviluppo delle attività di Eni sul territorio gelese secondo quanto stipulato nel

2014 attraverso il Protocollo d'Intesa firmato da Eni insieme con il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Siciliana, il Comune di Gela, le Organizzazioni Sindacali e Confindustria Centro Sicilia. Eni promuove nel territorio attività economiche più sostenibili e offre con-

crete opportunità occupazionali, mantenendo la propria identità industriale, anche grazie alla sinergia tra le diverse realtà presenti a Gela e all'integrazione delle competenze interne acquisite. Oggi Eni è presente sul territorio attraverso le seguenti attività:

## ENI MEDITERRANEA IDROCARBURI (ENIMED)



EniMed è la società di Eni che si occupa dell'estrazione e del trattamento di idrocarburi in Sicilia e rappresenta una realtà innovativa sul territorio. Tramite l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, EniMed promuove l'efficienza dei processi tecnici, la salvaguardia dell'ambiente, la salute e la sicurezza dei lavoratori. Le operazioni sono svolte in diverse zone della Sicilia, presso i 4 Centri Olio, le 3 piattaforme offshore e le 3 centrali gas, coordinate dal Centro Direzionale di Gela. In linea con la strategia di Eni di promuovere il gas naturale come fonte energetica a ridotte emissioni, il Protocollo d'Intesa 2014 sancisce il ruolo di EniMed nel programma di transizione energetica e, in tale ambito, è nella fase esecutiva il progetto di sviluppo dei giacimenti a gas di Argo e Cassiopea.

**9,2** migliaia di boe/  
giorno produzione  
di idrocarburi

## BIORAFFINERIA DI GELA (BRGL)



La Bioraffineria di Gela (BRGL), entrata in funzione nel 1962, presidia le attività Mid-downstream di Eni, che, a Gela, ha abbandonato la lavorazione del greggio e riconvertito i suoi impianti in una bioraffineria. In relazione al processo di riconversione, nel 2019 è stata avviata la nuova unità Ecofining, che permette di trasformare olio vegetale e biomasse in biocarburanti. Nel 2021 tale processo si è completato con l'avvio dell'impianto "Biomass Treatment Unit", che consente alla Bioraffineria di Gela di processare materie prime costituite da scarti, e residui di lavorazione di oli vegetali, oli da cucina esausti e grassi animali. Inoltre, nel luglio 2022, è stato inaugurato l'Agri Hub in Kenya per la spremitura di semi di ricino e croton, raccolti da alberi spontanei o derivanti dalla valorizzazione dei sottoprodotti agricoli per la produzione di oli vegetali che, nello stesso anno, la Bioraffineria di Gela ha lavorato.

**736** migliaia  
di tonnellate capacità  
di lavorazione

## ENI REWIND



Eni Rewind è la società ambientale di Eni che, con un organico di circa 1.000 dipendenti, è focalizzata sulle bonifiche e gestione dei rifiuti. Grazie all'esperienza ventennale maturata nel risanamento di siti industriali e come global contractor ambientale di Eni, offre soluzioni efficaci per clienti, pubblici e privati, in Italia e all'estero. A Gela, Eni Rewind gestisce le attività di risanamento ambientale nelle aree di proprietà e di Industria Siciliana Acido Fosforico (ISAF), oltre che per conto delle altre società Eni presenti, contribuendo a coniugare il recupero ambientale e l'innovazione tecnologica con la creazione di opportunità di sviluppo per il territorio.

**80%** rifiuti recuperati  
sul totale dei rifiuti  
recuperabili

La presenza di Eni in Sicilia è arricchita anche dalle attività del **Safety Competence Center** (centro di competenza di Eni nel campo della sicurezza e della tutela dell'ambiente nei lavori in appalto) e dalle

attività formative svolte da Eni Corporate University, dalla società chimica Versalis e dalle diverse funzioni di supporto al business, tra cui Energy Solutions. L'edizione 2023 del report comprende la

descrizione delle iniziative portate avanti da Bioraffineria di Gela e EniMed. Per ciò che concerne i dati quantitativi, è fornito un dato aggregato comprensivo di tutte le linee di business presenti sul territorio di Gela.

# Attività di stakeholder engagement

Eni considera il coinvolgimento degli stakeholder una leva fondamentale e strategica per perseguire una transizione giusta, responsabile e più sostenibile: la partecipazione supporta la massimizzazione della creazione di valore di lungo

periodo per l'azienda e gli stessi interlocutori, e riduce al tempo stesso i rischi di impresa. In linea con il Codice Etico, le relazioni con gli stakeholder sono improntate su principi quali correttezza, legalità, trasparenza, tracciabilità, rispetto dei

diritti umani, inclusione, parità di genere e tutela dell'ambiente e delle comunità. Nel corso dell'anno 2023, Eni ha implementato diverse attività di dialogo con gli stakeholder, selezionando alcune iniziative rappresentative di tale impegno:

## ISTITUZIONI: PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, AUTORITÀ, ORGANI DI CONTROLLO



- Incontri e consultazioni con la Pubblica Amministrazione, le Autorità, gli Organi di Controllo nell'ambito dello sviluppo dei progetti di business e delle attività sul territorio.
- Firma accordo a sostegno del settore della pesca tra EniMed e la Regione Siciliana nell'ambito del Progetto Cassiopea, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo attraverso importanti misure di sostegno, d'intesa con gli Enti Competenti e in risposta alle istanze degli stakeholder interessati.

## PERSONE DI ENI



- Rinnovo del Patto per la Sicurezza e per l'Ambiente a Gela tra Eni e i suoi contrattisti, volto all'impegno comune nel gestire le questioni ambientali e di sicurezza nei luoghi di lavoro. L'accordo prevede attività di formazione, sensibilizzazione e incontri tra il management e gli operatori, utilizzando strumenti condivisi nel framework del Patto. L'obiettivo principale è promuovere un rapporto solido e collaborativo tra Eni e le aziende coinvolte.
- Eni OPEN DAY in EniMed e alla Bioraffineria di Gela: apertura degli spazi e dei luoghi delle due realtà Eni per permettere ai parenti e amici dei dipendenti di accedervi, allo scopo di consolidare il senso di comunità e partecipazione di Eni verso i cittadini e le persone del Comune di Gela, oltre che a valorizzare il patrimonio artistico della Società e dell'impianto con la sua transizione in bioraffineria.

## COMUNITÀ LOCALI: CITTADINI, SCUOLE, UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA, ATTORI DELLO SVILUPPO



- Collaborazione con l'Università Kore degli studi di Enna, il Comune di Gela, Sicindustria Caltanissetta e Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM) per la realizzazione del progetto S.IN.AP.SI (Sistemi Innovativi Applicati in Sicilia) FACTORY, un Polo Tecnologico di ricerca multidisciplinare, che mira allo sviluppo di personale qualificato, monitoraggio ambientale e promozione di imprese innovative ad alta tecnologia. L'iniziativa è stata finanziata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.
- Azione coordinata tra EniMed, la Bioraffineria di Gela e Eni Rewind, e collaborazione strategica con la Fondazione Banco Alimentare Onlus e il Banco Alimentare della Sicilia ODV<sup>1</sup> per intensificare gli sforzi di Eni nell'affrontare l'insicurezza alimentare in Sicilia, specialmente nell'area di Gela.
- Collaborazione con CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) nell'ambito del Centro di Ricerca congiunto "Ettore Majorana", attivo dal 2019 a Gela a seguito della stipula di un Joint Research Agreement Eni-CNR<sup>2</sup>. Il Centro ha l'obiettivo di sviluppare e sostenere competenze locali nel campo della fusione a confinamento magnetico, lavorando in stretta collaborazione con i poli di eccellenza del CNR anche attraverso la promozione di dottorati e borse di studio sia presso università italiane sia presso i centri di eccellenza stessi, con lo scopo di creare competenze sul territorio.

## FORNITORI, PARTNER COMMERCIALI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA



- Condivisione con le imprese contrattiste degli impegni e degli obiettivi in materia HSE nell'ambito del Patto per la Sicurezza e l'Ambiente.
- In qualità di associati di Sicindustria di Caltanissetta partecipiamo e contribuiamo al sostegno dello sviluppo delle aziende locali sul territorio.

<sup>1</sup> Organizzazione di Volontariato.

<sup>2</sup> Tra di essi vi sono l'Istituto per la Scienza e la Tecnologia dei Plasm (ISTP), l'Istituto di Scienza, Tecnologia e Sostenibilità per lo Sviluppo dei Materiali Ceramici (ISSMC), l'Istituto Officina dei Materiali (IOM), l'Istituto Nazionale di Ottica (INO), l'Istituto per i Processi Chimico-Fisici (IPCF), l'Istituto superconduttori, materiali innovativi e dispositivi (SPIN), e l'Istituto per la Microelettronica e Microsistemi (IMM).

# Neutralità carbonica al 2050

## Il percorso di Decarbonizzazione



*Perché è importante per Eni?*

Siamo convinti che la transizione energetica possa essere realizzabile solo se genera basi per nuove e profittevoli forme di business ed è proprio quello che stiamo facendo attraverso le nostre competenze tecnologiche e l'integrazione tra business tradizionali e quelli legati alla transizione.

**FRANCESCO GATTEI** CHIEF FINANCIAL OFFICER

**58%**  
in meno di  
emissioni  
fuggitive  
di metano  
nel biennio  
2022-2023

Il modello di business di Eni prevede un percorso di decarbonizzazione, basato su un mix di leve e tecnologie volte a raggiungere la Neutralità carbonica al 2050<sup>3</sup> delle emissioni generate lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti energetici venduti da Eni. A tal fine, Eni persegue una strategia che massimizza il valore e le competenze dei business energetici tradizionali, riducendone le emissioni, e, allo stesso tempo, accelerando lo sviluppo di nuove attività a elevato rendimento e crescita legate alla transizione energetica.

Nel corso del 2023, le **attività presenti sul territorio di Gela hanno prodotto circa 253 mila tonnellate di CO<sub>2</sub>eq.** (emissioni Scope 1+2). L'andamento delle emissioni è stato caratterizzato da un aumento del 22% rispetto al 2022, in

coerenza con l'incremento delle attività di lavorazione della bioraffineria avvenuto durante il 2023.

Nell'ambito degli obiettivi di riduzione delle emissioni totali GHG, EniMed ha definito un piano a medio-lungo termine di efficientamento energetico degli impianti, volto ad ottimizzare i consumi energetici sulla base di un assessment energetico mirato alla ricostruzione dei bilanci energetici del singolo impianto e all'individuazione di soluzioni per diminuire i consumi e quindi di contestuale riduzione delle emissioni associate. Nel piano sono state inserite anche iniziative volte alla sostituzione delle fonti tradizionali di approvvigionamento energetico con fonti rinnovabili. Di tali interventi beneficerà in particolare il Nuovo Centro Olio di Gela, con le iniziative di realizza-

zione del nuovo impianto fotovoltaico e del CSP-fase 2 (Concentrated Solar Power), che forniranno parte dei consumi di utilities dell'impianto e sostituiranno l'approvvigionamento tradizionale dalla rete SNAM.

**Nel 2023 è proseguito il programma Leak Detection and Repair (LDAR)**, una campagna di monitoraggio che prevede l'impiego di termocamere per l'individuazione delle emissioni fuggitive di metano negli impianti. Rispetto a quanto fatto negli scorsi anni, l'estensione dell'attività di monitoraggio anche alle aree pozzo delle Centrali a Gas ha permesso di ridurre le emissioni fuggitive di metano da 63,7 tonnellate/anno di CH<sub>4</sub> nel 2022 a 24,9 tonnellate/anno di CH<sub>4</sub> nel 2023, pari a circa il 58% in meno tra il biennio 2022-2023.

<sup>3</sup> Per maggiori informazioni consultare la reportistica in ► [Eni for 2023 - A Just Transition al capitolo di "Neutralità carbonica al 2050"](#).

## Focus on

## Progetto Argo e Cassiopea

Il progetto chiave del Protocollo d'Intesa 2014, assieme alla conversione della Raffineria di Gela in Bioraffineria, è lo sviluppo dei giacimenti a gas di Argo e Cassiopea. L'iniziativa prevede la realizzazione di 4 pozzi sottomarini e di un impianto di trattamento del gas naturale, incorporati all'interno della Bioraffineria attraverso un processo di riqualificazione e riuso delle aree industriali.

Il gas estratto verrà immesso nella rete nazionale per uso domestico. Con riserve stimate a circa 10 miliardi di metri cubi, la produzione annuale supererà il miliardo di metri cubi, contribuendo al fabbisogno nazionale.

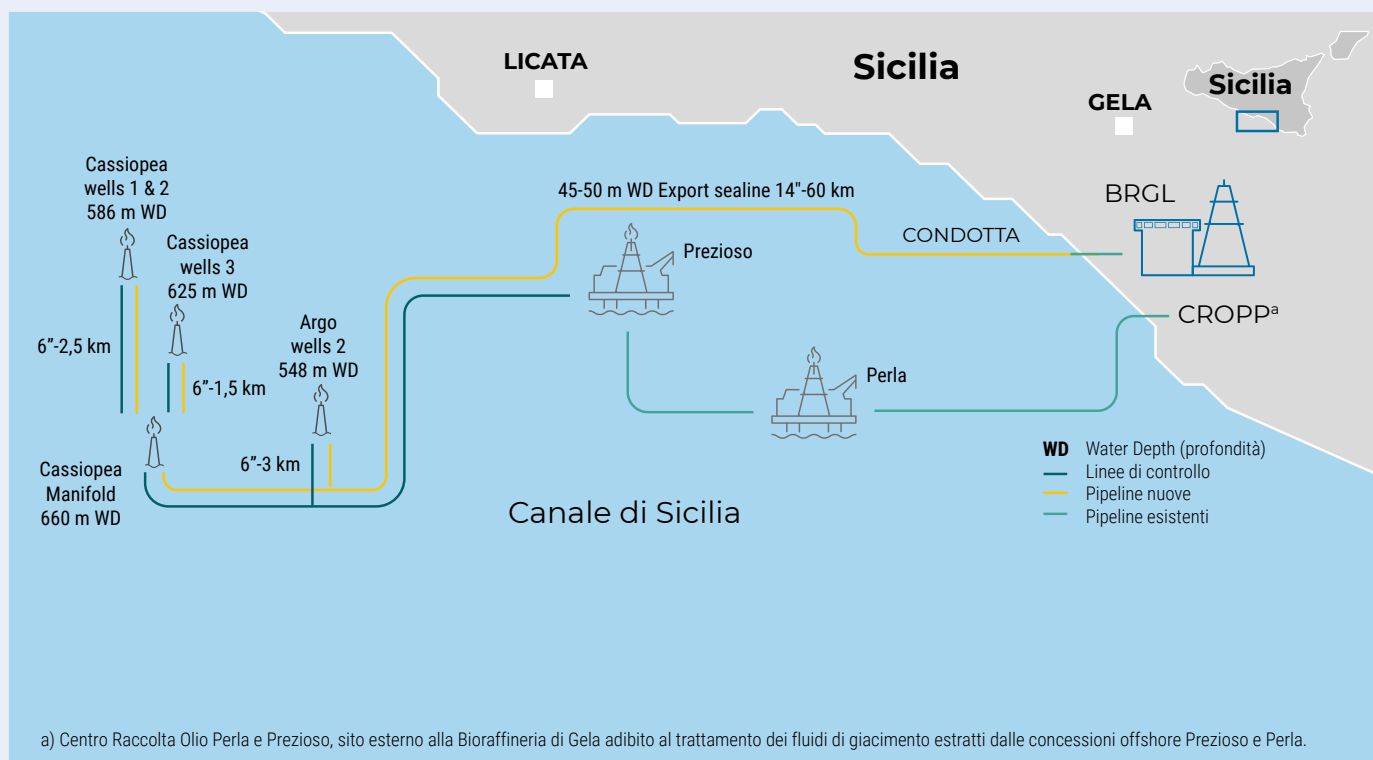
Il progetto, avviato a luglio 2022, ha visto susseguirsi alla fase di attività in mare la fase di perforazione e di completamento dei pozzi sottomarini con l'arrivo della nave Saipem 10000. L'avvio in produzione dell'impianto Argo e Cassiopea è previsto per l'estate 2024.

Il progetto Cassiopea ha come obiettivo emissioni prossime allo zero e, grazie all'installazione dedicata di 3,6 MWp di pannelli fotovoltaici, quello di raggiungere la carbon neutrality per le emissioni di GHG Scope 1 e 2 entro il 2035, oltre a distinguersi a livello di maggiore sostenibilità ambientale anche grazie alla preservazione delle attività di pesca locali mediante l'installazione di strutture di protezione per la pesca. Gli investimenti nell'area derivanti dal progetto, pari a circa 900 milioni di euro, promuoveranno lo sviluppo locale, sia economico-occupazionale che sociale, e confermano la strategia di Eni nel valorizzare il gas naturale nazionale come fonte energetica a ridotte emissioni, contribuendo anche alla sicurezza energetica nazionale e allo sviluppo di ulteriori risorse esplorative.

## Benefici del progetto:

- Contributo al fabbisogno energetico nazionale;
- attrazione di investimenti sul territorio;
- impatti positivi su occupazione e su indotto locale;
- riqualificazione e rifunzionalizzazione di aree industriali;
- gestione più sostenibile e integrata delle risorse costiere.

## SCENARIO DI SVILUPPO



In linea con la strategia di Eni, sono proseguite, nel territorio gelese, le attività di sviluppo e implementazione di energie rinnovabili.

Nel 2019, Eni ha inaugurato il primo impianto di Concentrated Solar Power (CSP) presso il Nuovo Centro Olio di Gela. Questo progetto è frutto della collaborazione tra Eni, il Massachusetts Institute of Technology di Boston e il Politecnico di Milano. Attualmente, Eni è impegnata nella fase successiva del progetto, volta a diffondere questa tecnologia innovativa in vari settori industriali per favorire la decarbonizzazione.

Inoltre, in ottica di sviluppo delle fonti rinnovabili si inserisce il progetto "SO-LARGRID". Tale iniziativa, finanziata in parte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIUR), prevede la progettazio-

ne, la costruzione e l'installazione di un secondo collettore parabolico innovativo, insieme a un sistema di stoccaggio termico e una microturbina a vapore. Queste sono progettate per integrarsi con l'impianto esistente del Nuovo Centro Olio per generare energia elettrica per autoconsumo. Una volta completata la configurazione finale dell'impianto, che avrà a disposizione una capacità installata di circa 100 kW termici di potenza, si potrà quantificare la riduzione di emissioni nell'atmosfera di CO<sub>2</sub> a fronte di un minor consumo di gas utilizzato per la produzione di vapore. È attualmente in completamento la fase di costruzione e si prevede lo start-up entro la fine del 2024.

Infine, è in corso di valutazione e di studio il progetto Green Hydrogen

Gela, che ha l'obiettivo di sviluppare la produzione di idrogeno c.d. verde<sup>4</sup> per usi industriali. In particolare, l'iniziativa prevede l'installazione di un nuovo elettrolizzatore<sup>5</sup>. Tale impianto sarà installato all'interno della Bioraffineria Eni di Gela e l'energia elettrica necessaria al suo funzionamento verrà prelevata dalla rete mediante un Contratto virtuale di lungo termine per la fornitura di energia (Power Purchase Agreement<sup>6</sup>). Il progetto si propone di sostituire parte dell'idrogeno prodotto a partire dal gas naturale con l'idrogeno verde prodotto dall'elettrolizzatore, installato all'interno della Bioraffineria. In questo modo si ridurrà il consumo di gas naturale, con conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera, in particolare di CO<sub>2</sub>.



4 Idrogeno prodotto attraverso un processo di elettrolisi dell'acqua utilizzando energia rinnovabile, come quella proveniente da fonti solari, eoliche o idroelettriche. L'energia viene utilizzata per dividere l'acqua (H<sub>2</sub>O) in idrogeno (H<sub>2</sub>) e ossigeno (O<sub>2</sub>), senza produrre emissioni di gas serra o altri inquinanti atmosferici.

5 Dispositivo elettrochimico alimentato da energia elettrica che consente di rompere le molecole dell'acqua, separando l'idrogeno dall'ossigeno.

6 Il Power Purchase Agreement (PPA) è un accordo contrattuale per l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili. In questo accordo a medio e lungo termine, viene regolata la fornitura di energia tra un soggetto produttore, che detiene l'impianto di produzione, e un soggetto acquirente.



# La Bioraffineria di Gela

Nel 2014 è iniziato un percorso di trasformazione della Raffineria di Gela, che si è concluso nel 2019 con l'avvio della produzione della Bioraffineria di Gela, trasformando un complesso tradizionale operante con cariche fossili in un impianto alimentato da prodotti di origine biogenica. Questa trasformazione è centrale per gli obiettivi di transizione energetica di Eni, volti allo sviluppo di prodotti a ridotta impronta carbonica e ispirati ai principi dell'economia circolare. La bioraffineria utilizza la tecnologia proprietaria Ecofining™ per la conver-

sione di cariche di origine biogenica, prevalentemente da materie prime di scarto, come oli esausti da cucina, grassi animali e residui dell'industria agroalimentare, in biocarburanti di alta qualità (HVO - Hydrotreated Vegetable Oil). Nel corso del 2023 sono state lavorate circa 470 mila tonnellate di biomassa secondo le certificazioni in uso (Direttive Europee RED II<sup>7</sup> e correlate). Il processo di trasformazione della bioraffineria è tuttora in corso, con lo scopo di produrre componenti essenziali per rendere disponibili i c.d.

"carburanti sostenibili per l'aviazione" (Sustainable Aviation Fuel - SAF). In tal senso, la bioraffineria vuole continuare ad essere protagonista nel percorso di transizione energetica attraverso la produzione di questi biocarburanti. Nel 2025 infatti si vedrà l'avvio della produzione di biojet<sup>8</sup> da materie prime "waste & residues" (scarti e residui della filiera agro alimentare) che consentirà l'immissione sul mercato di circa 150 mila tonnellate all'anno di biojet in grado di soddisfare il potenziale obbligo del mercato italiano<sup>9</sup>.

In linea con i principi di neutralità carbonica ed economia circolare a Gela è stato consolidato l'impianto di bioraffinazione dopo un processo di conversione iniziato nel 2014

## LA BIORAFFINERIA DI GELA: IL CICLO PRODUTTIVO



Un importante contributo alla capacità di bioraffinazione viene fornito dall'Unità di Trattamento Biomasse (BTU), un impianto che permette alla Bioraffineria di Gela di utilizzare materie prime, tra cui oli alimentari esausti e grassi animali. L'obiettivo è quello di realizzare un modello di economia circolare per la produzione di HVO Diesel, HVO nafta, HVO GPL e biojet.

L'impianto BTU è essenziale per il pretrattamento di residui e materie prime di scarto, come ad esempio gli UCO (used cooking oil, ovvero oli alimentari esausti) e residui della filiera agroalimentare. A valle del potenziamento della sezione Degumming<sup>10</sup>, l'impianto BTU incrementerà la propria flessibilità nella lavorazione delle cariche di seconda e terza

generazione. Inoltre, per garantire la fornitura di materie prime utilizzate negli impianti di bioraffinazione come il BTU, Eni ha siglato accordi e partnership finalizzati alla valorizzazione delle biomasse da scarti e rifiuti, come gli oli alimentari esausti, in Italia e all'estero: in Kenya, ad esempio, Eni ha sviluppato una filiera per la raccolta degli UCO, collaborando con

L'impianto di BTU e la filiera agri-feedstock fanno parte della filiera produttiva della Bioraffineria di Gela

<sup>7</sup> Direttiva europea 2018/2001 che dispone i criteri di produzione e utilizzo delle fonti di energia rinnovabili. Inoltre, tale Direttiva fissa i criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per i biocarburanti, i bioliquidi e i combustibili da biomassa.

<sup>8</sup> Carburante sostenibile per l'aviazione (Sustainable Aviation Fuel - SAF) di natura totalmente biogenica prodotto esclusivamente da materie prime di scarto, grassi animali e oli vegetali esausti.

<sup>9</sup> Riferimento all'obbligo, introdotto dal Regolamento Europeo ReFuel Aviation, per i fornitori di carburante per l'aviazione di garantire che tutto il carburante messo a disposizione degli operatori aerei negli aeroporti dell'Unione contenga una quota minima di carburanti sostenibili per l'aviazione, nello specifico il 2% di carburanti sostenibili per l'aviazione nel 2025, il 6% nel 2030 e il 70% nel 2050.

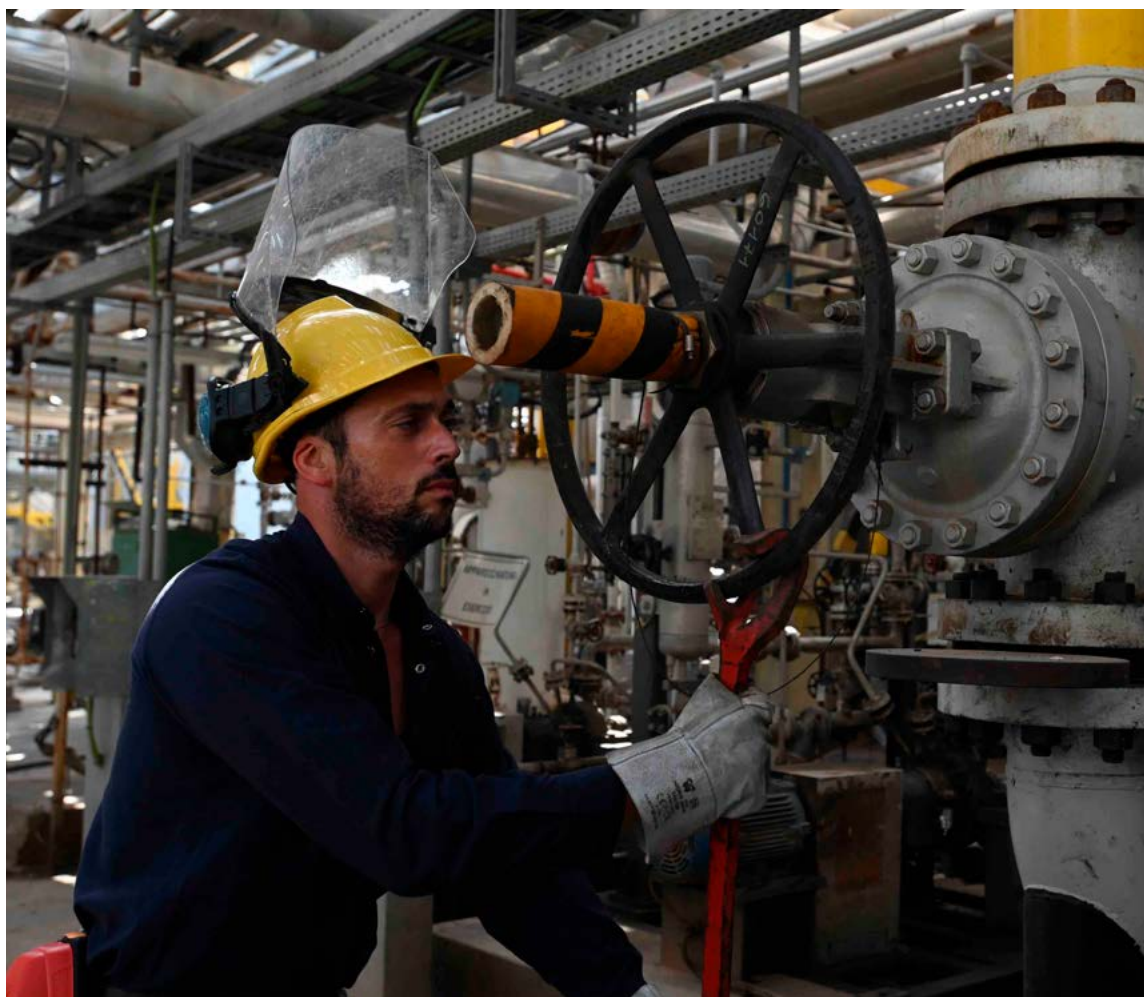
<sup>10</sup> Processo mediante il quale si rimuovono le impurità naturali, principalmente fosfolipidi, dalla miscela di olio grezzo. I fosfolipidi sono presenti nei semi oleosi e possono influenzare negativamente la qualità e la stabilità dell'olio se non vengono rimossi.

hotel, ristoranti, catering, aziende di trasformazione alimentare e piattaforme di food delivery, contribuendo così a gestire un rifiuto alimentare in un'ottica di economia circolare. Per assicurare l'approvvigionamento sempre più sostenibile delle proprie bioraffinerie, tra cui quella di Gela, Eni sta sviluppando in diversi Paesi progetti di agri-feedstock, cioè di coltivazione e spremitura di semi per la produzione di oli vegetali, con l'obiettivo di raggiungere oltre 700.000 tonnellate l'anno nel 2027 che corrisponderanno a oltre il 35% del feedstock processato nelle bioraffinerie italiane. Con tale modello

verticalmente integrato, Eni garantisce agli agricoltori l'accesso alla loro produzione sul mercato, senza pregiudicare l'accesso alla terra.

Le attività della bioraffineria garantiscono il miglioramento di tutte le matrici ambientali grazie alla riduzione delle emissioni ( $SO_2$ ,  $NO_x$ , CO, polveri) rispetto al ciclo tradizionale. Nel 2023, sono state lavorate circa 470 mila tonnellate di materie prime, di cui il 2,8% di biomasse oleose e il 97,2% di residui di lavorazione industriale e scarti da filiera alimentare, producendo oltre 390 mila tonnellate di HVO (Hydrogenated Vege-

table Oil)<sup>11</sup>: le emissioni medie potenzialmente evitate<sup>12</sup>, in termini di  $CO_2$  e derivante dall'utilizzo di HVO rispetto al combustibile fossile di riferimento, sono state superiori circa all'81%. Il calcolo (attestato secondo le metodologie della certificazione Registro Italiano Navale - RINA, ovvero lo schema di certificazione in uso all'interno del sistema di gestione della sostenibilità) è stato effettuato secondo i criteri stabiliti dalla Direttiva sulle energie rinnovabili, che fornisce il termine di paragone del mix fossile di riferimento, e considerando l'intero ciclo di produzione dei biocarburanti.



<sup>11</sup> Biocarburante ottenuto attraverso il processo di idrogenazione di oli vegetali. Durante il processo di idrogenazione, gli atomi di idrogeno vengono aggiunti agli oli vegetali per trasformarli in una forma più stabile e meno sensibile a eventuali contaminazioni.

<sup>12</sup> Risparmio nelle emissioni GHG derivate dall'utilizzo di prodotti da biomassa rinnovabile, valutato rispetto alle corrispondenti emissioni derivanti dall'utilizzo di idrocarburi di origine fossile.

## Focus on

## Il modello ELCE e la Bioraffineria di Gela

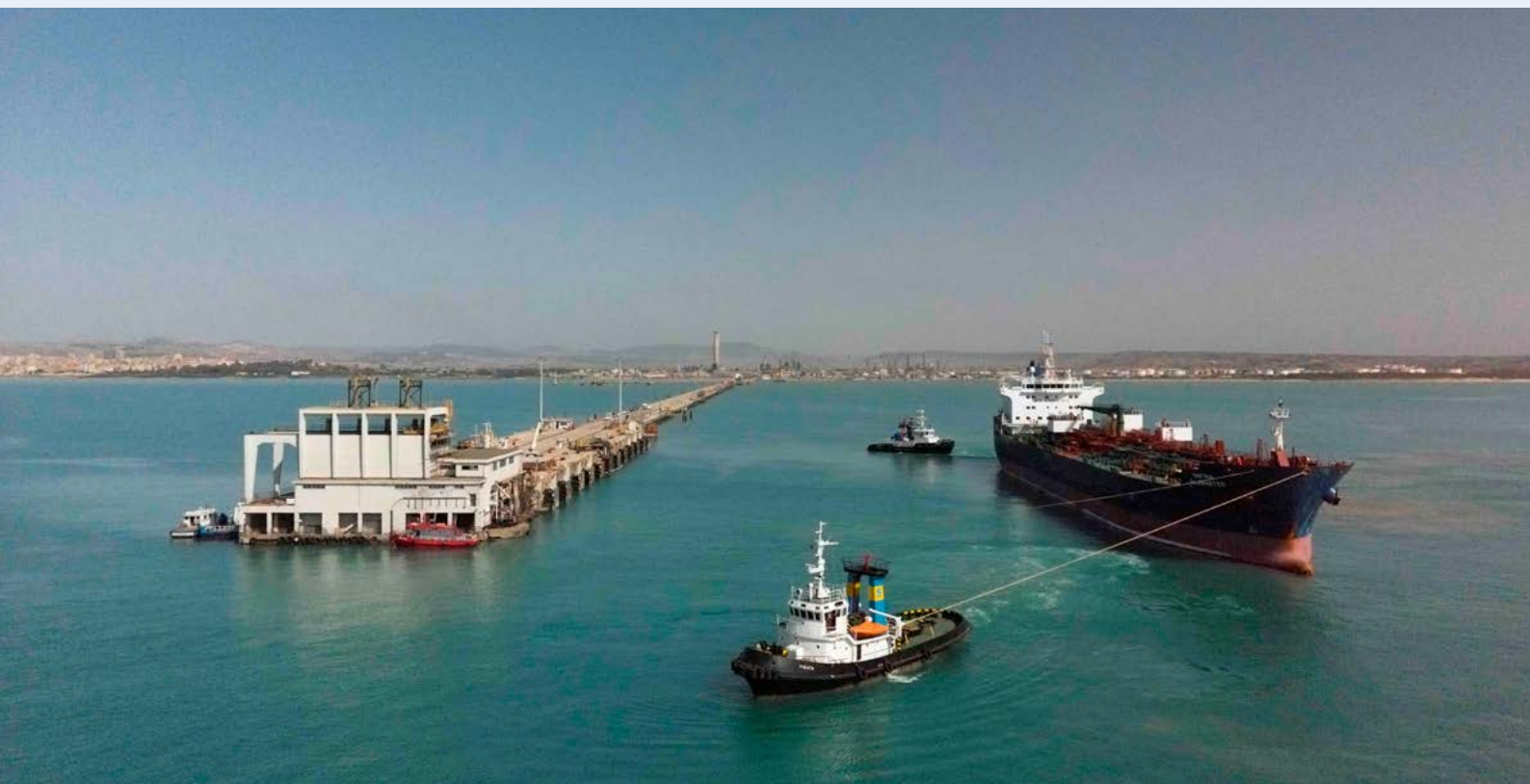
Il Local Content per Eni è il valore aggiunto portato dalla propria attività e dai propri progetti al tessuto socio-economico del Paese o della regione ospitante, in termini di sviluppo della forza lavoro locale, di sviluppo industriale e tecnologico, di trasferimento di competenze e di valorizzazione delle comunità locali e del loro patrimonio culturale. L'approccio di Eni si articola su diverse linee di intervento: l'attivazione delle catene di approvvigionamento locale, per incrementare il livello di competitività delle imprese locali e la capacità di supportare le iniziative Eni; il coinvolgimento di manodopera locale; il trasferimento di competenze e conoscenze; i programmi di sviluppo locale per favorire la crescita e la diversificazione dell'economia locale. Dal 2016 Eni utilizza il modello ELCE (Eni Local Content Evaluation), validato dal Politecnico di Milano; per valutare quantitativamente i benefici portati all'economia e alla società nazionali in termini di produzione economica e di impatto occupazionale.

Il modello ELCE ha analizzato le ricadute economiche ed occupazionali generate dal sito di Gela nell'anno 2023 di operatività, limitatamente alle attività relative alla bioraffineria. I risultati evidenziano come, per ogni milione di euro speso dalla bioraffineria in beni e servizi, l'impatto complessivo a livello regionale risulta pari a 1,059 milioni, mentre a livello nazionale si superano i 2 milioni.

Per ogni milione di euro di spese in beni e servizi, si stima un impatto a livello nazionale e regionale:

<b>DIRETTO</b> Acquisti sostenuti da bioraffineria da fornitori italiani €922.000	+	<b>INDIRETTO</b> Attivazione catena di fornitura italiana €524.000	+	<b>INDOTTO</b> Italia €728.000	=	<b>TOTALE</b> Italia €2.174.000
<b>DIRETTO</b> Acquisti sostenuti da bioraffineria da fornitori siciliani €447.000	+	<b>INDIRETTO</b> Attivazione catena di fornitura siciliana €204.000	+	<b>INDOTTO</b> Sicilia €408.000	=	<b>TOTALE</b> Sicilia €1.059.000

A livello occupazionale, il modello ha consentito anche di quantificare in termini complessivi la manodopera attivata a livello regionale e nazionale. Considerando il perimetro complessivo di diretto, indiretto, indotto e per ogni milione di euro speso si stima un impatto occupazionale di 17 ULA (Unità di Lavoro Annuo) siciliane e di 20 ULA italiane, a conferma dell'alta percentuale di manodopera regionale attivata dall'attività della bioraffineria.



# Eccellenza operativa

## Ognuno di noi



*Perché è importante per Eni?*

Le nostre persone ricoprono un ruolo fondamentale nel percorso di profonda trasformazione energetica in atto; sono la componente essenziale della nostra cultura aziendale e rappresentano una leva fondamentale per la creazione di valore.

**LUCA DE SANTIS** RESPONSABILE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE DI ENI

**70%**  
dipendenti  
di Eni  
residenti  
a Gela

Eni sta proseguendo il percorso di miglioramento delle competenze professionali delle proprie persone per affrontare le nuove sfide di business, integrando processi di revisione dei modelli professionali e di aggiornamento delle competenze per la crescita di professionalità sempre più qualificate. La valorizzazione del capitale umano avviene attraverso un approccio equo, inclusivo e trasparente, promuovendo l'evoluzione delle competenze e dei comportamenti, l'adozione di un approccio innovativo e una leadership ispiratrice. Continuo è l'impegno nel coinvolgimento delle persone e nello sviluppo di iniziative di Welfare in più ambiti, tra cui quello sanitario e previdenziale e la gestione della famiglia e del tempo libero.

Nel 2023, la forza lavoro delle realtà Eni di Gela ha raggiunto le **1.080 persone**, mantenendo stabile la presenza di Eni sul territorio. A testimonianza della **propria vocazione territoriale a supporto attivo dell'occupazione locale**, circa il 94% dei dipendenti sono **residenti in Sicilia** e il 70% risiede **nel comune di Gela**. Eni dedica risorse significative per offrire una vasta gamma di **servizi di welfare**, al fine di promuovere l'engagement e creare un ambiente di lavoro collaborativo, migliorando nel contempo il benessere



dei dipendenti e perseguendo obiettivi di diversità e inclusione.

Eni considera la formazione uno strumento fondamentale a supporto del cambiamento e ne garantisce la fruizione attraverso momenti di formazione in aula e in modalità distanza. Nel 2023 si è registrato un incremento delle ore di formazione erogate in presenza che sono risultate pari al 48% sul totale delle ore erogate, in aumento rispetto al 35%

raggiunto nell'anno precedente. I corsi si sono incentrati in particolare sulla trattazione di tematiche quali la transizione energetica e la transizione digitale, fondamentali per lo sviluppo delle competenze delle persone Eni e la strategia aziendale in ottica di miglioramento delle competenze e riqualificazione professionale, necessarie per lo sviluppo dei business e per le sfide poste dall'evoluzione tecnologica e dal mercato del lavoro.

Nel 2023 il numero totale di ore di formazione ha registrato un significativo aumento rispetto all'anno precedente pari a circa il 13%. Tra le principali iniziative di formazione si è posta particolare attenzione ai temi di diversità e inclusione, con il corso "Zero Tolerance: violenza e molestie sul lavoro", e ai temi di Salute, Sicurezza e Ambiente con i corsi per l'addestramento sui dispositivi di protezione individuale (DPI), sulla gestione dei rifiuti e sulla prevenzione e protezione rispetto ai pericoli dovuti alla presenza di idrogeno solforato (H<sub>2</sub>S), ai corsi di International Well Control Forum (IWCF) e, infine, ai corsi di informatica. Particolare attenzione è sempre rivolta alle iniziative volte a sensibilizzare e accrescere la cultura

HSE all'interno di Eni come ad esempio l'attività formativa dedicata al personale operativo della Raffineria e ai terzi in merito alla nuova procedura sui Permessi di lavoro, con corsi operativi per i lavoratori. Molteplici sono state le iniziative di comunicazione e sensibilizzazione su diverse tematiche, come l'iniziativa d'inclusione "Un Anno D&I", volta a sensibilizzare ed accrescere la cultura della diversità e dell'inclusione all'interno della Bioraffineria di Gela, e il Webinar "Inspiration & Engagement Bioraffineria di Gela" a cura del management della raffineria, nel quale sono stati trattati argomenti inerenti gli sviluppi futuri della Società, il cambio di denominazione, le attività impiantistiche in corso di realizzazione.

Infine, verso la fine del 2023, sono stati attivati i tirocini formativi con l'Università Kore di Enna che ha visto la partecipazione di 6 studenti, 4 presso la bioraffineria e 2 in EniMed. Le attività che gli studenti hanno svolto presso la bioraffineria hanno riguardato un percorso di approfondimento sulle pratiche ingegneristiche civili ed impiantistiche volte alla maggiore sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica, sulla gestione delle risorse idriche con focus alla bonifica delle falde acquifere ed applicazione di criteri CAM<sup>13</sup>, sulla gestione della sicurezza in ambienti complessi e tematiche relative alla gestione dei biocombustibili. Mentre presso EniMed gli studenti si sono focalizzati in ambito HSE e all'unità Migliorie e Modifiche.

**24.951**  
ore di  
formazione  
fruite dai  
dipendenti  
di Gela

## Sicurezza

Eni si impegna costantemente a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, indipendentemente da ogni situazione contingente, al fine di assicurare l'incolumità dei propri dipendenti e contrattisti. Nel 2023, a Gela, si sono verificati 9 infortuni lievi e 1 con gravi conseguenze. Di questi, 4 hanno coinvolto i dipendenti Eni e 6 i contrattisti. L'indice di frequenza degli infortuni totali registrabili (TRIR) della forza lavoro ha registrato un aumento rispetto al valore del 2022. Eni svolge periodicamente esercitazioni di emergenza con l'obiettivo di testare l'efficacia delle procedure di risposta alle emergenze e, qualora necessario,

implementando azioni di miglioramento. **Nel corso del 2023 sono state svolte 171 esercitazioni di emergenza di primo livello<sup>14</sup> e 6 di secondo livello<sup>15</sup>.** Le esercitazioni di emergenza vanno a simulare gli scenari emergenziali con potenziali impatti su persone, asset ed ambiente, attraverso l'attivazione della squadra di emergenza e l'utilizzo delle dotazioni e mezzi di risposta all'emergenza, testando i flussi di comunicazione interni ed esterni con le Autorità Competenti.

Per migliorare la sicurezza dei dipendenti, Eni sviluppa il proprio intervento attraverso tre principali direttive: pro-

muovere una cultura di leadership e coinvolgimento, valorizzare le competenze con strumenti e campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza, e adottare tecnologie innovative per garantire un ambiente di lavoro sicuro. In particolare, Eni considera cruciale la tempestiva gestione dei segnali deboli<sup>16</sup> per promuovere un approccio costruttivo e migliorare le condizioni di sicurezza. In tal senso, nel corso del 2023, sono state condotte diverse iniziative di sensibilizzazione sull'importanza nel segnalare eventuali casi di segnali deboli che hanno coinvolto tutto il personale Eni e i suoi contrattisti.

**1,68** TRIR  
(Infortuni  
registrabili/ore  
lavorate)  
x 1.000.000

13 I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

14 Emergenze gestite a livello di sito dal personale e con mezzi in dotazione, sotto la responsabilità del datore di lavoro.

15 Emergenze gestibili a livello locale con assistenza da parte delle funzioni centrali e con il supporto di autorità e amministrazioni pubbliche a livello locale e regionale.

16 Indicatori precoci di potenziali problemi o situazioni rischiose che potrebbero portare a incidenti o incidenti più gravi se trascurati.

## PRINCIPALI INIZIATIVE DI SICUREZZA

## PATTO PER LA SICUREZZA E L'AMBIENTE

Accordo che prevede il costante monitoraggio dei comportamenti e le azioni dei lavoratori oltre che la valutazione complessiva delle prestazioni dell'impresa tramite l'Indice Prestazioni Sicurezza e Ambiente (IPSA) in ottica di conseguimento dell'obiettivo aziendale "Zero infortuni". Nel 2023, il gruppo di lavoro "Safety Team Control" nato per il monitoraggio della corretta compilazione dei Permessi di Lavoro da parte del personale aziendale è stato impegnato sulla formazione della nuova procedura dei permessi di lavoro e sull'avviamento del primo test sui permessi di lavoro digitali.

## DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI HSE

Nel corso del 2023, in ambito digitalizzazione è stato concluso il processo di approvvigionamento di nuovi device tablet di cui dotare i siti operativi per poter consentire una diffusione ed un utilizzo capillare del sistema di permesso di lavoro elettronico e della "App HSE Eni". L'adozione dei nuovi device comporterà una riduzione degli impatti ambientali (es. mancata emissione di permessi di lavoro cartacei) e renderà fruibile al personale Eni, sia dipendente sia contrattista, il materiale formativo HSE (es. Golden Rules Eni) promuovendo ed accrescendo la cultura HSE.

## VISITE IN CAMPO E SENSIBILIZZAZIONE IN AMBITO HSE

Nell'ambito delle iniziative HSE, il management ha valorizzato gli approcci comunicativi acquisiti durante la sessione di "engagement sulla cultura aziendale" (condotta dal management in aula con specialisti della comunicazione) per sensibilizzare il personale aziendale e terzo sulle golden rules per la Sicurezza e l'Ambiente, sui fondamenti della sicurezza dei processi, sulle lesson learned e loro attuazione attraverso le procedure aziendali.

## Focus on

## Safety Competence Center e Safety Training Center

Il **Safety Competence Center (SCC)** è costituito da **148 risorse** (dato 2023), prevalentemente con sede a Gela. Tali servizi, sia in Italia che all'estero, si attivano su richiesta da parte delle linee di business partendo dallo sviluppo di progetti e di programmi di miglioramento della sicurezza di dipendenti e contrattisti, fino all'assegnazione degli incarichi previsti dal Titolo IV del D.lgs. 81/08 (RL, CSP, CSE) e dal D.lgs. 624/96 (Sorvegliante, HSE Supervisor). Il Centro è organizzato in **due aree di coordinamento**, una per le **attività in ambito Energy Evolution** e una per le **attività in ambito Natural Resources**, e offre una metodologia standard per la gestione delle attività, coinvolgendo le imprese appaltatrici e con il supporto di un portale internet (GST) per la gestione della sicurezza dei lavoratori contrattisti.

Nel corso del 2023 presso **511 cantieri** (287 nuovi cantieri aperti nel 2023), oltre alla copertura degli incarichi in ambito D.lgs. 81/08 di monitoraggio e presidio per gli aspetti di sicurezza e ambientali, l'**SCC** ha gestito le attività di 65 Patti per la Sicurezza e l'Ambiente nei siti Eni italiani e coordinato 16 Patti per la Sicurezza e l'Ambiente nei siti Eni in tutto il mondo. Ai fini del mantenimento dei crediti formativi previsti dal D.lgs. 81/08, per potenziare le competenze tecniche e le soft skills, al personale SCC sono state erogate **2.820 ore** di formazione.

All'interno di **SCC** opera anche il **Safety Training Center (STC)** che si occupa, di concerto con Eni Corporate University (ECU), dell'erogazione di corso di formazione in materia di sicurezza (attività in spazi confinati, rischi legati dalla presenza di idrogeno solforato, dispositivi di terza categoria, etc.) ed addestramento nella lotta antincendio e primo soccorso per i colleghi Eni. Avvalendosi di formatori della Faculty Eni, il centro eroga inoltre corsi di formazione a lavoratori, preposti, datori di lavori e delegati Sicurezza in ambito di accordi Stato-Regioni. Nel corso del 2023 **STC** ha erogato complessivamente **10.386 ore** di formazione, coinvolgendo **1.206 risorse** (di cui 97 di SCC, 853 di altre BU Eni, 256 contrattisti).

**71.131** sopralluoghi in campo effettuati dal SCC

**2.065** non conformità rilevate nel 2023

**10.140** numero di punti decurtati dal sicurometro<sup>17</sup>

**3.802** numero punti bonus sicurometro

<sup>17</sup> Sicurometro o patente a punti per i lavoratori terzi: iniziativa prevista nel Patto Sicurezza ed Ambiente. Per indirizzare i lavoratori verso comportamenti sicuri sono assegnati ai lavoratori (tramite apposito tesserino) 15 punti di credito che possono essere persi a seguito di comportamenti pericolosi o possono essere incrementati a fronte di comportamenti virtuosi.

# Salute



*Perché è importante per Eni?*

Per Eni la Salute, oltre che un diritto, è un prerequisito per le performance aziendale e per uno sviluppo socio-economico equo nei Paesi in cui siamo presenti.

**FILIPPO UBERTI** RESPONSABILE ENI SALUTE

Eni ha sviluppato, per tutelare e promuovere il benessere di lavoratori, famiglie e comunità e assicurare un'adeguata gestione del rischio negli ambienti lavorativi, un sistema di gestione della salute che comprende la medicina del lavoro e l'igiene industriale, l'assistenza e l'emergenza sanitaria, la medicina del viaggiatore, la promozione della salute e la salute globale. Il sistema, integrato in tutte le realtà operative di Eni, è sup-

portato da provider sanitari qualificati e collaborazioni con istituzioni e centri di ricerca universitari governativi nazionali e internazionali.

A Gela nel 2023 sono state portate avanti le attività a tutela della salute dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa e ai fattori di rischio professionali. Sono stati garantiti i servizi e le prestazioni mediche per i dipendenti Eni

e le loro famiglie. È continuato il monitoraggio di eventuali eventi epidemici e pandemici e il rafforzamento dei presidi di preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie.

Nel 2023 sono stati erogati **4.072 servizi sanitari a favore dei dipendenti** e, si registrano **282 partecipazioni ad iniziative di promozione della salute** e **875 dipendenti inseriti in programmi di sorveglianza sanitaria**.

**4.072**  
servizi sanitari erogati a Gela nel 2023

## INIZIATIVE 2023 IN AMBITO DI SALUTE E BENESSERE A FAVORE DEI DIPENDENTI, FAMILIARI E COMUNITÀ

<b>PREVIENI CON ENI</b>	L'iniziativa "Preveni con Eni", un check up completo di prevenzione oncologica e cardiovascolare con prestazioni differenziate per età e genere, attivabile su base volontaria e con cadenza biennale, è rivolto ai dipendenti Eni e ha registrato complessivamente 239 adesioni.
<b>PIÙ SALUTE</b>	Progetto che coinvolge i dipendenti e i loro familiari, attraverso l'offerta di un pacchetto di servizi di assistenza sanitaria gratuiti come la telemedicina, i servizi medici e infermieristici domiciliari, la prenotazione di visite presso strutture sanitarie e il colloquio anamnestico per la definizione del percorso salute più adatto al proprio profilo sanitario.
<b>CAMPAGNA DI VACCINAZIONE</b>	Campagna annuale di vaccinazione antinfluenzale messa a disposizione per tutti i dipendenti.
<b>SUPPORTO PSICOLOGICO A DISTANZA</b>	Servizio di supporto psicologico a distanza, 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.
<b>PSYCHOLOGICAL FIRST AID</b>	Servizio di Primo Soccorso Psicologico (PFA) disponibile per tutti i dipendenti in casi di eventi catastrofici e inaspettati
<b>HELPLINE MOLESTIE E VIOLENZA DI GENERE</b>	Servizio di supporto psicologico dedicato alle persone vittime di molestie o violenza di genere, accessibile 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.
<b>TOSSICO-VIGILANZA</b>	È attivo un <b>sistema di tossico-vigilanza</b> per la prevenzione e tutela della salute a fronte di intossicazioni che abbiano una connessione sia con i prodotti della Bioraffineria di Gela, che con i prodotti esterni, a favore di dipendenti, contrattisti e comunità locali. Il servizio è sviluppato in collaborazione con il <b>Centro Nazionale di Informazione Tossicologica (CNIT)</b> dell'IRCCS Fondazione Maugeri di Pavia che ha tempestivamente attivato una rete per collegare gli ospedali del territorio, anche quelli minori, con centri specializzati per la diagnosi e la cura dei casi di avvelenamento. Inoltre, presso la bioraffineria è allocata una scorta di antidoti, gestita dal CNIT, a disposizione degli ospedali del territorio circostante.
<b>INTERVENTI SULLE STRUTTURE OSPEDALIERE LOCALI</b>	È stato finalizzato nel 2023 un nuovo reparto di terapia intensiva presso l'Ospedale Vittorio Emanuele di Gela e la progettazione di un nuovo reparto di terapia intensiva presso il Presidio Ospedaliero S. Elia di Caltanissetta. Gli interventi hanno l'obiettivo di rafforzare la rete di cure intensive anche in preparazione alla risposta ad eventi pandemici.

# Ambiente



*Perché è importante per Eni?*

L'uso efficiente delle risorse, la tutela del capitale naturale e un approccio circolare sono i principi che guidano il nostro business verso l'obiettivo della Neutralità carbonica al 2050.

**GIOVANNI MILANI** RESPONSABILE HSEQ DI ENI

**47,13** Mm<sup>3</sup>  
prelievi idrici,  
di cui circa il  
**95%** di acqua  
di mare

Eni promuove la cultura ambientale sia all'interno dell'azienda che verso gli stakeholder facendo particolare attenzione all'uso efficiente delle risorse naturali, come l'acqua, alla riduzione delle emissioni, alla gestione dei rifiuti, alla tutela delle aree protette rilevanti per la biodiversità e ai servizi ecosistemici.

## GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

I prelievi idrici di Eni a Gela ammontano a 47,13 Mm<sup>3</sup>, in aumento rispetto ai valori del 2022 di circa il 4%. Il 95% di acqua prelevata proviene da acqua di mare che, una volta utilizzata, viene reimpressa in mare dopo gli appropriati controlli, senza subire alterazioni.

Inoltre, è da sottolineare come la Bioraffineria, rispetto alla raffineria tradizionale, consumi il 65% in meno di acqua superficiale. Ciò garantisce l'utilizzo di più di 2 Mm<sup>3</sup> d'acqua per usi civili.

**277,21**  
migliaia di  
tonnellate  
rifiuti prodotti

## RIFIUTI

Nel 2023, presso i siti di Gela, sono state prodotte circa 277,21 mila tonnellate di rifiuti (circa il 71% da attività produttive e di cantiere e il restante da attività di bonifica), di cui circa il 93% rappresentato da rifiuti non pericolosi. Il quantitativo totale di rifiuti è dovuto principalmente alla realizzazione di diversi interventi legati alla realizzazione di nuovi impianti (produzione di biojet, terza linea di degumming del BTU e collegamento con il progetto Argo e Cassiopea) e all'aumento della produzione dell'impianto di BTU. Il totale dei rifiuti prodotti si è ridotto del 6,2% rispetto ai valori 2022, principalmente grazie all'intervento di EniMed per l'ottimizzazione dei processi di produzione attraverso una ge-



stione efficace della risorsa idrica, che ha comportato una diminuzione delle acque di produzione smaltite tramite autobotti come rifiuto.

Inoltre, si registra un aumento in termini percentuali delle quantità recuperate e riciclate dei rifiuti prodotti, che passano da 55% nel 2022 a circa 88% nel 2023. L'incremento è dovuto non soltanto alla riattivazione della piattaforma di recupero di Petroltecnica, posta all'interno dello stabilimento della bioraffineria e utilizzata soprattutto per il recupero delle terre di scavo, ma legato anche al consolidamento di filiere di recupero di gomme e terre sbiancanti che sono i principali rifiuti che provengono dai cicli produttivi della bioraffineria.

## ATTIVITÀ DI DECOMMISSIONING E BONIFICA

Le attività di Eni a favore dell'ambiente si basano anche sulle attività di decommissioning degli impianti non più utilizzati e di bonifica delle ex aree industriali. Il piano di interventi nel sito di Gela è stato sancito dal Protocollo sottoscritto nel dicembre 2019 dal Ministero dell'Ambiente e da Eni con l'obiettivo di realizzare un programma de-

cennale di decarbonizzazione, mitigazione ambientale, riqualificazione, valorizzazione e restituzione agli usi delle aree non più interessate da attività produttive legate al ciclo convenzionale di raffinazione.

Eni Rewind è impegnata nel piano di demolizioni degli impianti dismessi legati al processo di raffinazione tradizionale, come previsto dal Protocollo 2019 e in linea con la strategia di transizione energetica di Eni. Nel biennio 2021-2022 è stato completato lo smantellamento dei vecchi impianti della raffineria tra cui il camino Snox, la caldaia G300 appartenente alla centrale termoelettrica, la vecchia Torcia di combustione di gas non recuperabili e le trivelle a largo delle coste di Gela. Per gli interventi, che hanno già cambiato il paesaggio dell'area industriale di Gela, è stato necessario ricorrere allo smontaggio top-down al fine di evitare interferenze con altre attività operative dello stabilimento. Nel corso del 2023 sono proseguiti i lavori di demolizione delle caldaie dell'ex centrale termoelettrica, il cui completamento è previsto per aprile 2024. Nel corso del 2023, Eni ha investito 14,57 milioni di euro in attività ambientali, portando avanti diverse iniziative di bonifica sul territorio.



# Alleanze per lo sviluppo

Per Eni la sostenibilità è parte integrante di tutte le attività di business: dalle fasi di ingresso in un nuovo Paese fino alle attività di decommissioning. Ciò è essenziale anche nell'impegno verso la Just Transition, attraverso l'implementazione di diverse soluzioni in linea con le specificità e i vincoli di ciascun Paese, con approcci differenziati tra Paesi con economie avanzate e Paesi con economie emergenti. Nell'affrontare la transizione,

infatti, Eni punta su un modello di business fondato sulla diversificazione delle fonti energetiche e del loro approvvigionamento, con l'obiettivo di contribuire all'accesso all'energia nei Paesi, attraverso i progetti industriali e di sviluppo locale anche in partnership. Eni, nel tempo, ha sviluppato un approccio sistemico per definire i settori di intervento prioritari, implementando progetti "su misura" fondati sulle esigenze delle popolazioni lo-

**Crediamo nell'importanza di instaurare relazioni e partnership forti e durature con le comunità in cui operiamo, per costruire un valore condiviso che duri nel tempo.**

CODICE ETICO ENI

cali, contribuendo al contempo agli SDG e alla definizione di obiettivi del Piano strategico quadriennale.

## Partnership per lo sviluppo

Eni è impegnata in un'attiva partecipazione alla vita sociale ed economica della città di Gela, mirando a rispondere in modo concreto alle necessità della sua comunità. Attraverso un impegno che va oltre gli impegni formalizzati nel Proto-

collo d'Intesa, Eni si fa promotrice di iniziative volte al benessere e al progresso socio-economico degli abitanti di Gela. Nel corso dell'anno 2023 con un'azione coordinata tra EniMed, la Bioraffineria di Gela e Eni Rewind, Eni ha intensificato i

suoi sforzi per affrontare l'insicurezza alimentare in Sicilia, specialmente nell'area di Gela, attraverso una collaborazione strategica con la Fondazione Banco Alimentare Onlus e il Banco Alimentare della Sicilia ODV.

**Nel 2023 sono proseguite le iniziative di sviluppo per la comunità locale gelese sostenute da Eni**

### Focus on

#### Supporto alle strutture sanitarie e ospedaliere del territorio

Nel corso del 2023, sono stati portati a termine gli interventi di rafforzamento della rete di cure intensive presenti sul territorio di Gela, in particolare presso il Presidio Ospedaliero Vittorio Emanuele, potenziandone anche la capacità di risposta nella gestione di eventi pandemici.

Questa attività, parte di un più ampio accordo sottoscritto da Eni con l'ASP di Caltanissetta del 2021, ha visto nel 2023 la finalizzazione della progettazione e realizzazione di un nuovo reparto di terapia intensiva presso il Presidio Ospedaliero Vittorio Emanuele, attraverso la riqualificazione di 800 mq e l'ampliamento con la costruzione di nuovi volumi per 150 mq. La nuova area ha capacità di 10 posti letto complessivi di cui 2 camere singole filtrate per l'accoglienza di pazienti infettivi e 4 camere da due letti, con locali di supporto. Il bacino di utenza è tutta la popolazione di Gela, circa 70.000 persone e aree urbane limitrofe.

Il valore totale dell'accordo con la ASP di Caltanissetta è di 2.950.000 euro, di cui 2.400.000 euro per il nuovo reparto di terapia intensiva presso il Presidio Ospedaliero Vittorio Emanuele di Gela.



# Iniziative di sviluppo locale

La collaborazione tra il Banco Alimentare ed Eni offrirà sostegno a circa 5.000 persone bisognose nell'area di Gela

## SICUREZZA ALIMENTARE A GELA

Nel 2023, è proseguita la collaborazione con la Fondazione Banco Alimentare Onlus e il Banco Alimentare della Sicilia - Organismo di Volontariato (ODV), finalizzata a potenziare le operazioni di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari, con l'obiettivo finale di contrastare lo spreco alimentare e sostenere i bisogni essenziali delle persone e delle famiglie più vulnerabili.

Nell'anno, Eni ha contribuito all'ampliamento e al potenziamento della catena logistica del Banco Alimentare della Sicilia ODV, attivo dal 1998 nel recupero e

nella distribuzione di generi alimentari in sette province siciliane: Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Ragusa e Siracusa. In particolare, Eni e le sue controllate, la Fondazione Banco Alimentare Onlus e il Banco Alimentare della Sicilia Onlus hanno firmato un Accordo quadro di collaborazione che prevede un supporto di Eni nell'implementazione dei servizi di logistica e trasporto per le Organizzazioni Partner Territoriali in Sicilia e nell'area di Gela. Questo intervento mira a rendere più inclusivi i territori in cui tali organizzazioni operano, fornendo sostegno nell'accoglienza e nell'assistenza alle persone in difficoltà. Il Progetto ha

visto il recupero e la distribuzione di circa 10.000 tonnellate di alimenti sul territorio siciliano a 5.500 beneficiari finali. L'iniziativa, inizialmente della durata di 12 mesi, è stata estesa al settembre 2024.

## SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE

Eni pone particolare attenzione alla formazione e alle realtà scolastiche locali e, nel corso degli anni, ha svolto diversi progetti a supporto degli studenti del territorio attraverso la realizzazione di percorsi didattici innovativi rivolti agli studenti delle scuole primarie e secondarie di Gela:



### PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Eni collabora dal 2016 con i 5 istituti superiori presenti a Gela per co-sviluppare programmi di Alternanza Scuola-Lavoro. Nel 2023 sono state attivate collaborazioni con tali istituti nell'ambito del Progetto Eni4STEM, un progetto di ricerca sociale volta a comprendere le ragioni per cui, ancora oggi, tra le giovani ragazze che frequentano le scuole superiori, e in particolare nelle regioni del Centro Sud d'Italia, si registrano un numero di iscrizioni alle Facoltà STEM sensibilmente minori rispetto alla media continentale. Attraverso questo percorso di comunicazione, Eni ha previsto di far partire dalle ragazze l'idea del percorso da disegnare, rendendole soggetti attivi capaci di individuare le possibili strade da percorrere legate alle materie STEM. L'attività si è svolta a Castel Gandolfo (RM) a favore di 6 studenti, con il riconoscimento di 30 ore di PCTO (Percorsi per lo Sviluppo delle Competenze Trasversali e l'Orientamento).

Nello stesso anno scolastico, 85 studenti di due istituti siciliani sono stati coinvolti in visite guidate nella Bioraffineria di Gela, durante le quali sono state illustrate le principali attività svolte e in corso di esecuzione, con un focus sulle evoluzioni delle Biotecnologie Ambientali. Sono state inoltre presentate le attività di innovazione con approfondimenti sull'impianto Waste to Fuel.

### PROGETTO SCHOOL4LIFE

Nel 2023 è entrato nel vivo il Progetto School4Life, in collaborazione con il Consorzio ELIS, che ha coinvolto i 5 istituti di Gela e un istituto tecnico di Siracusa al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico. Nello specifico, gli studenti delle classi terze e quarte hanno usufruito di corsi in modalità distance offerti dalle piattaforme Enilearning e Joule Open Program, approfondendo alcune tematiche connesse ad Eni, tra cui la digitalizzazione, le nuove forme di energie, la sostenibilità, l'economia circolare e la sicurezza, e introducendo gli argomenti connessi all'imprenditorialità. Gli studenti hanno affrontato un project work lanciato da esperti aziendali in una competizione a livello nazionale. Il progetto ha coinvolto circa 500 studenti. Sempre nell'ambito dell'iniziativa, sono stati coinvolti gli studenti del secondo anno di due scuole medie di Gela che hanno avuto l'opportunità di incontrare due Role Model di Eni. Le esperienze portate hanno contribuito all'orientamento di giovanissimi, soprattutto ragazze, verso le materie STEM. Il progetto è stato rinnovato anche per l'A.S. 2023-2024 e sono stati nuovamente coinvolti tutti e 5 gli istituti di Gela: si prevedono incontri con esperti aziendali della Bioraffineria e di EniMed, Role Model dedicate, visite in azienda, approfondimenti sulle tematiche legate alla transizione energetica e alla sicurezza, con la somministrazione di un project work finale che coinvolgerà gli studenti nell'A.S. 2024-2025.

### PROGETTO S.I.DE.R.A - STARE INSIEME DENTRO RETI ACCOGLIENTI

Nel 2023 ha avuto inizio il progetto S.I.De.R.A., un percorso di ricerca-azione che ha come obiettivo il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica, rivolto alle scuole di Gela del primo e del secondo ciclo di istruzione. Il percorso è incentrato sul Service-Learning, una proposta educativa basata sull'apprendimento esperienziale che vede studenti, docenti e comunità coinvolti in percorsi di cittadinanza attiva. Un modo affinché i giovani possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità.

L'iniziativa nel 2023 ha visto il coinvolgimento di circa 90 studenti delle scuole secondarie di II Grado di Gela.

### INIZIATIVA "CHE CONTINENTE SEI?"

Nell'A.S. 2022-2023 è stato avviato il Progetto "Che Continente Sei?", un percorso che ha condotto circa 40 studenti di due classi dell'Istituto Comprensivo Don Bosco di Gela alla scoperta dei cinque continenti e dei loro aspetti caratteristici dal punto di vista della biodiversità. Attraverso un ciclo di lezioni didattico-laboratoriali a cura della Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM), gli alunni hanno approfondito l'importanza di adottare comportamenti più sostenibili per la tutela e l'equilibrio degli ecosistemi per la salute dell'uomo e del pianeta. Oltre alle classi di Gela sono stati coinvolti gli alunni delle Scuole Primarie dei territori di Brindisi, Calvello, Ravenna e Roma. Ogni scuola è stata associata ad un continente, del quale ne ha approfondito gli aspetti geografici e antropomorfi. A conclusione del percorso ciascuna classe ha realizzato un video di approfondimento sul continente "adottato".

### PROGETTO "RIUSIAMOLI"

Il progetto "Riusiamoli", avviato da Eni nell'A.S. 2022-2023, coinvolge studenti delle scuole primarie e secondarie di diverse città. Attraverso percorsi educativi, gli studenti esplorano il recupero degli oli alimentari esausti, l'inquinamento marino, l'economia circolare e l'agricoltura biosostenibile. Sono stati creati due giochi a tema educativo focalizzati sull'economia circolare, arricchiti con curiosità artistiche, storiche e gastronomiche per rendere l'esperienza più coinvolgente. Nella sezione dedicata alle scuole secondarie di I grado, la classe 1^L dell'istituto comprensivo "Salvatore Quasimodo" di Gela ha vinto un viaggio a Napoli.

### S.IN.AP.SI (SISTEMI INNOVATIVI APPLICATI IN SICILIA) FACTORY

A giugno 2022 il progetto S.IN.AP.SI (Sistemi Innovativi Applicati in Sicilia) FACTORY ha ottenuto dall'Agenzia per la coesione Territoriale il finanziamento di 10 milioni di euro, a copertura totale dell'investimento. Si è attualmente in attesa di aggiornamenti sullo stato di avanzamento della richiesta a livello ministeriale.

### START-ME UP, PASSIONE E INNOVAZIONE A CONFRONTO

È stato avviato a Gela nel giugno 2023 il Progetto "Start-Me Up, Passione e Innovazione a Confronto". Un'iniziativa ideata e realizzata da Joule, la scuola di Eni per l'impresa, con l'obiettivo di rilanciare il territorio siciliano partendo dai giovani e dalle loro idee di futuro. Un'occasione per offrire nuove opportunità professionali e imprenditoriali ai giovani NEET (Not in Education, Employment or Training), ragazzi usciti dal sistema scolastico ma ancora inoccupati, residenti nella Regione Sicilia. Questa iniziativa ha contribuito a dare a circa 80 giovani di età compresa tra i 18 ed i 29 anni, occasioni di formazione in ambito innovazione e soft skills utili per entrare nel mondo del lavoro, supportati da una squadra di esperti del settore e aziende del territorio in cerca di talenti.

# Altre iniziative con **impatto** sul territorio

La web serie "Italia Sicilia Gela" ha raggiunto circa 2.6 milioni di spettatori e ottenuto 30 selezioni ufficiali nei Festival con 6 primi premi

Tra i diversi interventi che vengono attuati nel territorio di Gela e nella Sicilia ci sono alcune attività e progetti che valorizzano il territorio sia a livello culturale che sociale sostenuti da Eni.

## RADICI DEL FUTURO

In particolare, nel 2023 sono stati promossi diversi filoni d'intervento facenti parte dell'iniziativa **Radici del Futuro**, iniziativa nata dai cittadini di Gela che vede coinvolti oltre che i propri abitanti, inclusi studenti, giovani, anziani e professionisti, anche le varie istituzioni locali, come enti, scuole, e associazioni del luogo, con l'obiettivo comune di riqualificare la città e promuovere la sua immagine.

In tale contesto, nel 2023 è stato ideato e presentato il **Percorso archeologico "La via dell'Oro Giallo"**, realizzato in collaborazione con il Parco Archeologico di Gela e i Comuni di Gela, Aidone, Piazza Armerina. Il percorso propone una visita ai punti di interesse intorno a Gela e i comuni interessati lungo la via del grano, appunto Oro Giallo, le cui coltivazioni hanno ricoperto questo territorio fin

dall'epoca greca. Il percorso è stato presentato a oltre 100 agenzie e tour operator italiani e stranieri alla Borsa Mondiale del Turismo a Torino oltre che alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum.

## INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE

Oltre alle iniziative di valorizzazione culturale, molteplici sono stati i progetti di comunicazione prodotti da Radici per il Futuro. In particolare, il docufilm **"Lo Sbarco"**, realizzato con la partecipazione di studentesse e studenti dell'Istituto Morselli di Gela in occasione dell'ottantesimo anniversario dell'Operazione Husky, che rappresenta lo sbarco a Gela da parte degli Alleati durante la Seconda Guerra Mondiale, è stato premiato a Parigi al Bridge of Peace Film Festival 2023, oltre essere selezionato in altri 8 Festival che si svolgeranno nel 2024. Sempre in un contesto divulgativo, a distanza di due anni dalla sua realizzazione, continua il successo della web serie **"Italia Sicilia Gela"**, composta da 3 stagioni e che per ogni puntata racconta

le storie dei cittadini gelesi scoprendone per ciascuno le peculiarità e le proprie prospettive. La web serie ha ricevuto 6 primi premi in Festival internazionali e 30 selezioni ufficiali, con quasi 2.600.000 spettatori stimati.

Infine, anche il film documentario a disegni animati **"Storie di Fate e di Giganti"**, centrato su storie e leggende che collegano Gela al resto del mondo, è stato premiato al Christian on line Film Festival (USA) nel 2023.

## QUALITÀ SICILIANA

In ottica di supporto alle realtà locali, Radici del Futuro ha assegnato anche per il 2023 i riconoscimenti **"QUALITÀ SICILIANA - Selezionato da Gela le Radici del Futuro"** alle iniziative più meritevoli per il supporto che danno alla cultura, all'economia, all'ecosostenibilità e all'immagine della città, secondo le valutazioni raccolte dal team del progetto. Le oltre 50 attività selezionate sono presenti in una pagina/vetrina del sito di Gela le Radici del Futuro che ha visto quasi 3.000 visitatori negli ultimi 12 mesi.



# Criteri di reporting e performance

Il Report Locale di Sostenibilità Eni a Gela 2023 rientra nell'ambito della reportistica di sostenibilità di Eni che comprende la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) e il report di sostenibilità Eni for, predisposti in conformità ai "Sustainability Reporting Standards" del Global Reporting Initiative (GRI Standards) e attestati da società di revisione indipendente. Inoltre, tale sistema di reporting è completato dalle informazioni fornite sul sito corporate di Eni a cui si rimanda per approfondimenti delle tematiche trattate in questo report. Il Report Locale di Sostenibilità Eni a Gela 2023 è stato redatto per fornire agli stakeholder informazioni chiare e dettagliate sulle tematiche di sostenibilità correlate alla presenza di Eni e delle sue società con-

trollate a Gela. La significatività esterna degli argomenti deriva dal contesto nel quale Eni opera e dalle richieste e interessi direttamente e indirettamente pervenuti a Eni da vari stakeholder nell'anno di riferimento, valutati sulla base di un'analisi di frequenza e di rilevanza. I dati riportati nel presente documento rappresentano la quota parte dei KPI rendicontati a livello di Gruppo nella DNF e in Eni for, sottoposti all'attività di revisione limitata da parte della società indipendente incaricata.

Le informazioni incluse nel presente documento si riferiscono alle attività di Eni a Gela e riguardano principalmente le due società con attività operative sul territorio, ovvero EniMed e Bioraffineria di Gela. Per ciò che concerne i dati quantitativi, si fornisce un dato aggre-

gato complessivo di tutte le linee di business presenti sul territorio di Gela, al fine di garantire la continuità con quanto riportato nei precedenti report. I dati di EniMed si riferiscono all'intero perimetro operativo della Società in Sicilia, in quanto le attività di esplorazione ed estrazione di idrocarburi non sono circoscrivibili al solo Comune di Gela. Inoltre, i soli dati relativi ai dipendenti, incluse le relative informazioni di dettaglio, e alla formazione erogata sono stati estesi a tutte le società di Eni presenti a Gela. Nello specifico, rispetto agli anni precedenti, per quanto riguarda i dati relativi ai dipendenti, nel 2020 è stata inclusa anche Energy Evolution.

- [Relazione Finanziaria Annuale 2023](#)
- [Eni for 2023 - A Just Transition](#)

## DATI OPERATIVI

		2021	2022	2023
Idrocarburi estratti: olio <sup>(a)(b)</sup>	(migliaia boe/giorno)	7,909	7,716	<b>6,378</b>
Idrocarburi estratti: gas <sup>(a)(b)</sup>		2,911	2,905	<b>2,867</b>
Idrocarburi estratti: gasoline <sup>(a)</sup>		0,206	0,221	<b>0,211</b>
Rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti recuperabili	(%)	51	26 <sup>(c)</sup>	<b>80</b>

(a) I dati sulla produzione Upstream sono calcolati in Equity.

(b) I dati in stima 2021-2022 sono stati ad oggi opportunamente riesposti in base a quanto effettivamente consuntivato.

(c) Diminuzione dovuta al fermo dell'impianto di recupero utilizzato fino al 2021, senza disponibilità di soluzione di recupero alternativa sostenibile in termini di distanza tra il sito di produzione e il destino finale.

## NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050

### Emissioni

		2021	2022	2023
Emissioni di GHG Scope 1 e 2	(migliaia di tonnellate di CO <sub>2</sub> eq.)	240	216	<b>253</b>
Emissioni di CO <sub>2</sub> da impianti Eni soggette a EU ETS		224	187	<b>229</b>

## ECCELLENZA OPERATIVA

### Occupazione

		2021	2022	2023
Dipendenti totali <sup>(a)</sup> :	(numero)	1.047	1.070	<b>1.080</b>
Residenti in Sicilia		1.023	1.025	<b>1.019</b>
Residenti nella provincia di Caltanissetta		844	840	<b>829</b>
Residenti a Gela		774	765	<b>753</b>
Dipendenti per genere:				
Donne		70	77	<b>77</b>
Uomini		977	993	<b>1.003</b>
Dipendenti per tipologia contrattuale:				
Dipendenti a tempo indeterminato		1.047	1.070	<b>1.080</b>
Dipendenti a tempo determinato		0	0	<b>0</b>
Dipendenti per categoria professionale:				
Dirigenti		4	5	<b>5</b>
Quadri		115	136	<b>134</b>
Impiegati		717	742	<b>774</b>
Operai		211	187	<b>167</b>
Dipendenti per fascia d'età:				
Under 30		7	8	<b>8</b>
30-50		591	531	<b>552</b>
Over 50		449	531	<b>520</b>

(a) Di cui 385 dipendenti lavorano presso la Bioraffineria di Gela. Nel 2021 e nel 2022 erano rispettivamente 373 e 376 dipendenti.

### Formazione

		2021	2022	2023
Ore di formazione per tipologia:	(ore)	22.453 <sup>(a)</sup>	22.094 <sup>(b)</sup>	<b>24.951<sup>(c)</sup></b>
HSE e Qualità		15.390	14.198	<b>15.463</b>
Lingua e informatica		1.277	628	<b>1.137</b>
Comportamento/comunicazione/istituzionali		2.869	1.786	<b>3.685</b>
Professionale-trasversale		1.830	4.746	<b>3.292</b>
Professionale tecnico-commerciale		1.087	736	<b>1.372</b>
Spesa in formazione:	(milioni di euro)	0,80	0,67	<b>0,73</b>
di cui di Safety Competence Center (SCC)		0,17	0,07	<b>0,05</b>

(a) Le ore di formazione totali del 2021 includono 2.412 ore di formazione interna.

(b) Le ore di formazione totali del 2022 includono 2.598 ore di formazione interna.

(c) Le ore di formazione totali del 2023 includono 4.893 ore di formazione interna.

### Salute

		2021	2022	2023
Dipendenti inseriti in programmi di sorveglianza sanitaria	(numero)	810	761	<b>875</b>
Numero di servizi sanitari forniti		3.308	3.091	<b>4.072</b>
Numero di registrazioni a iniziative di promozione della salute		299	335	<b>282</b>
di cui: a dipendenti		267	335	<b>282</b>
di cui: a contrattisti e/o famigliari		32	0	<b>0</b>

## Sicurezza

		2021	2022	2023
Indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR)	(infortuni totali registrabili/ore lavorate) x 1.000.000	0,55	2,53	<b>1,68</b>
dipendenti		1,47	0,79	<b>2,96</b>
contrattisti		0,00	3,50	<b>1,31</b>
Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	(infortuni gravi/ore lavorate) x 1.000.000	0,00	0,00	<b>0,17</b>
dipendenti		0,00	0,00	<b>0,74</b>
contrattisti		0,00	0,00	<b>0,00</b>
Spese e investimenti in sicurezza	(milioni di euro)	15,2	15,5	<b>15,0</b>
Ore di formazione in sicurezza	(ore)	11.122	10.212	<b>10.526</b>

## Certificazioni dei sistemi di gestione HSE

		2021	2022	2023
Certificazioni totali <sup>(a)</sup> :	(numero)	14	16	<b>18</b>
ISO 14001		3	3	<b>3</b>
EMAS		1	1	<b>1</b>
ISO 9001		2	2	<b>2</b>
OHSAS 18001/ISO 45001		3	3	<b>3</b>
ISO 50001		0	1	<b>1</b>
Altre certificazioni <sup>(b)</sup>		5	6	<b>8</b>

(a) In aggiunta ai dati riportati, Eni Rewind dispone di una certificazione unica per tutti i siti secondo gli standard ISO 14001, OHSAS 18001 e ISO 9001. Inoltre, si specifica che il Safety Competence Center (SCC) è certificato ISO 9001 e ISO 45001.

(b) L'indicatore è stato aggiornato per ricomprendere le seguenti voci: certificazione ISO 17025:2018, certificazione 2BSvs, certificazione ISCC\_EU e ISCC\_Plus, certificazione SNC, HALAL Certificate per la produzione di HVO. Nel 2023 sono state aggiunte le certificazioni Carbon offsetting and reduction scheme for international aviation e certificato Kosher per la produzione di HVO.

Gestione della risorsa idrica<sup>(a)</sup>

		2021	2022	2023
Prelievi idrici:	(milioni di m <sup>3</sup> )	50,83	45,44	<b>47,13</b>
di cui acqua di mare		49,25	43,56	<b>45,00</b>
di cui acqua salmastra proveniente da sottosuolo o superficie		0,00	0,00	<b>0,00</b>
di cui acqua dolce		1,58	1,88	<b>2,13</b>

(a) Nel 2023 (con rettifica della serie storica) è stata modificata la metodologia di rendicontazione dei prelievi di acqua dolce per epurarli della quota di acqua prelevata e ceduta a terzi senza essere utilizzata nei cicli produttivi.

## Rifiuti

		2021	2022	2023
Rifiuti da attività produttive e di cantiere	(migliaia di tonnellate)	51,85	223,19	<b>196,05</b>
non pericolosi		47,90	217,03	<b>185,01</b>
pericolosi		3,95	6,16	<b>11,04</b>
Rifiuti da attività di bonifica <sup>(a)</sup>		67,96	72,26	<b>81,16</b>
non pericolosi		64,15	69,05	<b>73,68</b>
pericolosi		3,80	3,21	<b>7,48</b>
Spesa in attività di ripristino e bonifica	(milioni di euro)	52,10	75,78	<b>79,70</b>

(a) I dati 2022 sono stati riesposti a seguito del cambio di metodologia di calcolo.

## ALLEANZE PER LO SVILUPPO

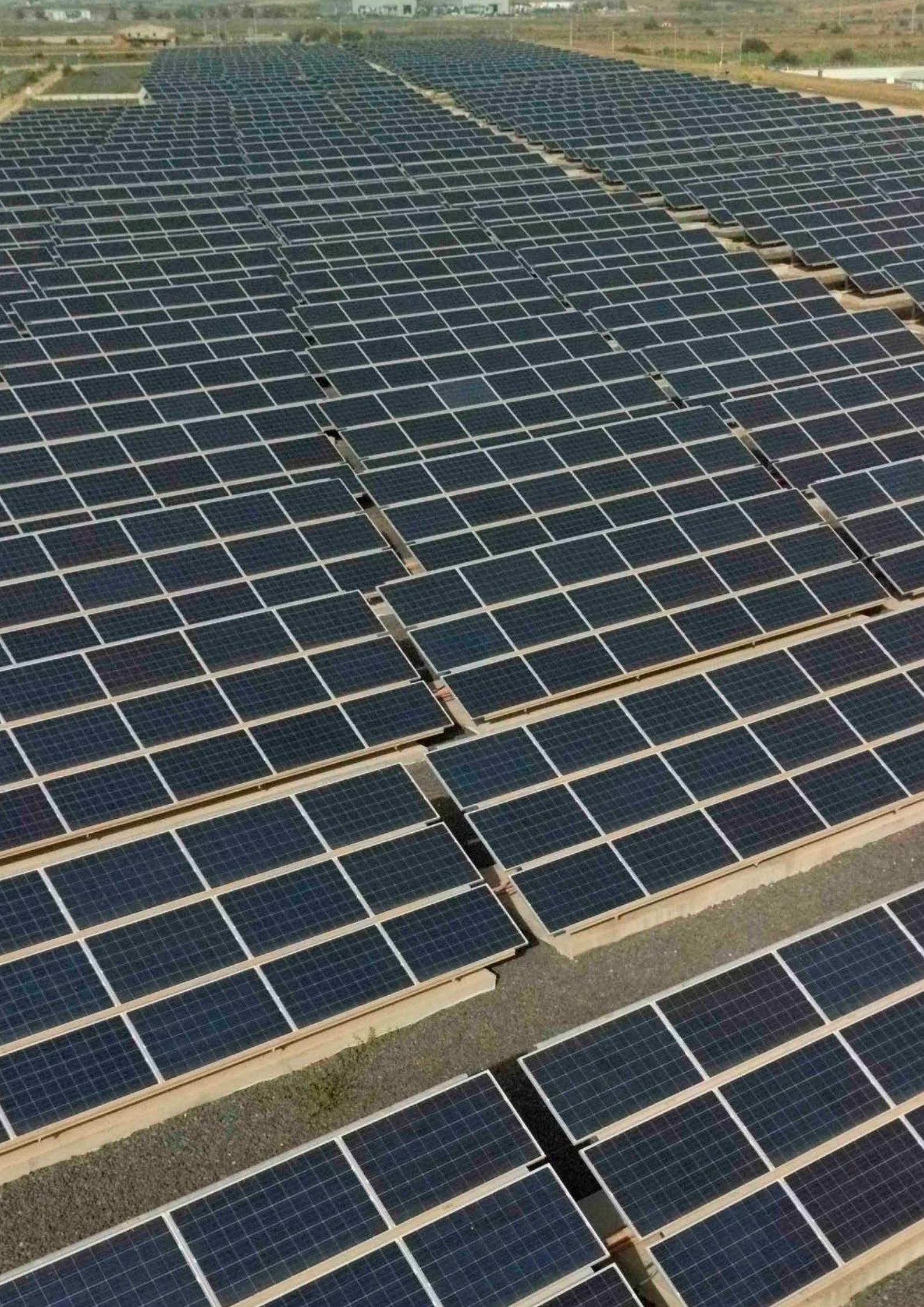
### Spesa per il territorio e la comunità

		2021	2022	2023
Spesa a favore di interventi per il territorio (community investment)	(milioni di euro)	1,49	0,76	<b>0,10<sup>(a)</sup></b>
<b>ROYALTY<sup>(b)</sup></b>				
Royalty versate per attività upstream	(milioni di euro)	14,11	34,67	<b>62,83</b>
di cui a Stato		1,10	1,96	<b>1,30</b>
di cui a Regione Sicilia		4,37	10,96	<b>20,91</b>
di cui a Comune di Gela		5,81	10,49	<b>12,18</b>
di cui ad altri Comuni		2,84	11,26	<b>28,44</b>

(a) La spesa a favore del territorio riguarda principalmente l'erogazione di contributi, previsti dal Protocollo 2014, per un impegno totale di 32 milioni di euro, per la realizzazione di interventi, da realizzarsi da parte della Regione Siciliana o del Comune di Gela, atti allo sviluppo sostenibile e alla riqualificazione urbana e culturale del territorio gelese. La corresponsione di tali contributi è legata alla necessità di finalizzare gli accordi attuativi con l'Amministrazione Comunale.

(b) I dati sulle Royalty includono l'intero perimetro di operatività di EniMed in Sicilia, non limitato quindi alle sole attività presenti a Gela.









## Eni SpA

### Sede Legale

Piazzale Enrico Mattei, 1 - Roma - Italia

Capitale Sociale al 31 dicembre 2022: € 4.005.358.876,00 interamente versato

Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale 00484960588

Partita IVA 00905811006

### Altre Sedi

Via Emilia, 1 - San Donato Milanese (MI) - Italia

Piazza Ezio Vanoni, 1 - San Donato Milanese (MI) - Italia

### Contatti

eni.com

+39-0659821

800940924

segreteria@societaria.azionisti@eni.com

### Ufficio rapporti con gli investitori

Piazza Ezio Vanoni, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)

Tel. +39-0252051651 - Fax +39-0252031929

e-mail: investor.relations@eni.com

### Layout, impaginazione e supervisione

K-Change - Roma

### Stampa

Primaprint - Viterbo

Stampato su carta Fedrigoni Arena



